



Bilancio di Genere 2024

Bilancio di Genere 2024

Indice

→ Presentazione	7
→ Il genere come categoria d'analisi	8
→ Nota metodologica	10
→ 1. Composizione di genere de L'Orientale: l'analisi di contesto	13
1.1 Una visione d'insieme	15
1.2 La componente studentesca	16
1.2.1 <i>Percentuale di corsi di studio segregati</i>	18
1.2.2 <i>Mobilità in ingresso ed in uscita</i>	20
1.2.3 <i>Performance negli studi: percentuale di laureati/e in corso per tipologia di corso e genere</i>	21
1.2.4 <i>Tasso di abbandono degli studi al primo anno, per tipologia di corso e genere</i>	26
1.2.5 <i>Tasso di occupazione di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea</i>	27
1.2.6 <i>Retribuzione mensile netta di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea</i>	28

1.3 La componente del personale docente e ricercatore	29
1.3.1 <i>L'età media per ruolo e genere</i>	30
1.3.2 <i>Il Rapporto di Femminilità</i>	31
1.3.3 <i>La percentuale di personale docente di prima fascia</i>	32
1.4 La componente del personale tecnico-amministrativo	33
1.4.1 <i>Distribuzione per genere nelle posizioni di vertice e nel personale tecnico-amministrativo</i>	33
1.4.2 <i>Età media per genere e categoria nel personale tecnico-amministrativo</i>	35
→ 2. La didattica	36
→ 3. La ricerca	38
3.1 Storico sull'Ateneo su dottorato e centri studio	38
3.2 Ricerca individuale	39
3.3 Ricerca collettiva	43
3.4 Assegni di ricerca e tesi di dottorato	44
→ 4. Terza missione e Public engagement	45
4.1 Le Attività di Public Engagement	45
4.2 La Terza Missione	48



Presentazione

L'Università di Napoli L'Orientale intende garantire la pari opportunità di genere e contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza di genere, in armonia con le principali dichiarazioni e norme nazionali e internazionali circa il rispetto dei diritti umani e della parità di genere, e con i propri principi statutari.

A tal fine, una dettagliata rappresentazione in chiave di genere della propria organizzazione e delle proprie attività rappresenta uno strumento utile per qualsiasi pianificazione concreta volta a mettere in campo azioni specifiche indirizzate a rimuovere gli ostacoli alla realizzazione di una piena parità e ad eliminare ogni forma di discriminazione di genere.

In linea con questo intento, a partire dall'estate 2021, l'Ateneo si è dotato di un Bilancio di Genere (BdG), oggi alla sua seconda edizione, teso a monitorare la distribuzione di genere del personale e della platea studentesca, degli organi di vertice e di gestione, nonché a censire da un punto di vista di genere le attività di ricerca, didattica, terza missione e public engagement che l'Ateneo mette in campo.

Questa attività di monitoraggio e censimento fornisce una fotografia dell'articolato insieme di dati utili, da un lato, a rendere visibile lo stato di salute dell'Ateneo circa la parità di genere e la lotta alla violenza di genere, nonché, dall'altro, a promuovere l'impegno concreto dell'Ateneo nel pianificare ulteriori misure capaci di rimuovere ogni tipo di discriminazione di genere al fine di creare un ambiente lavorativo e di studio inclusivo per tutti, tutte e tutt*.

*Roberto Tottoli
Giuseppe Festinese
Alessandra De Chiara
Elisabeth Galvan
Sara Borrillo*

Il genere come categoria d'analisi

Ci si riferisce alla categoria di genere come “attribuzione sessuale imposta su un corpo sessuato” (Foucault, 1976), concepita in un’ottica relazionale e dinamica di ruoli, identità, espressioni e normative ascritte al sesso biologico di un individuo. Si tratta di una costruzione storica e culturale, collegata all’attribuzione di determinati ruoli sociali in base al sesso biologico, che può dunque assumere connotazioni differenti in base ai diversi contesti storico-sociali. Più precisamente ci si riferisce al genere come un *habitus* valoriale e comportamentale attribuito agli individui attraverso processi di socializzazione per lo più impositivi.

Sulla base di tale premessa, anche se può sembrare ridondante specificarlo, vale la pena ricordare che il genere non riguarda soltanto il “diventare” donne e uomini (De Beauvoir, 1949) in una prospettiva binaria ed eteronormata, ma riguarda anche la collettività LGBTQIA+ composta da tutte quelle soggettività che non si identificano nelle categorizzazioni di genere egemoniche legate esclusivamente al binomio uomo/donna o maschile/femminile (Caruso, 2022). La categoria del genere, inoltre, è un’utile categoria di analisi sociale e storica (Scott, 1986) che permette di osservare come le identità e i ruoli sociali vengono non solo concepiti ma anche socialmente determinati in un dato contesto storico. In questa prospettiva, è opportuno che l’uso della categoria del genere venga combinata con l’analisi di altre dimensioni attraverso le quali il potere si articola secondo un’ottica intersezionale (Crenshaw, 1989). L’intersezionalità, una categoria oramai imprescindibile nelle scienze umane e storico-sociali, studia la stretta interconnessione tra l’identità di genere e quella legata alla classe sociale,

all’origine etnica, alla religiosità, alla disabilità e, sulla base dell’analisi di tali dimensioni, permette di osservare in modo approfondito l’influenza reciproca tra le diverse forme di discriminazione che gli individui subiscono, contribuendo a una comprensione complessa delle disuguaglianze sociali esistenti all’interno di una società, di una comunità o di un gruppo sociale in un dato momento storico.

Negli ultimi decenni, anche grazie all’interazione e al dialogo costruttivo tra esponenti dell’accademia e dei movimenti sociali a livello locale, nazionale e transnazionale, la categoria del genere è divenuta più inclusiva e sensibile alle ibridazioni multiculturali. In questo quadro, oltre all’approccio intersezionale, la categoria del genere è oggi sovente combinata con l’approccio decoloniale, una prospettiva critica multidisciplinare volta a decostruire retaggi epistemologici coloniali ancora presenti nelle società occidentali.

L’uso della categoria del genere in un’ottica intersezionale e decoloniale permette una più adeguata elaborazione e programmazione di azioni specifiche per rimuovere i gap di genere presenti nei vari ambiti di un determinato contesto.

Un Ateneo come “L’Orientale”, aperto al mondo dal punto di vista storico, linguistico, politico, culturale, religioso, artistico, non può che essere aggiornato sull’evoluzione teorica circa l’uso della prospettiva di genere e circa le sue molteplici ricadute pratiche, che – come questo documento dimostra – contribuiscono a rendere l’Ateneo un luogo di lavoro, studio e ricerca sempre più scevro da discriminazioni, abitato, vissuto e animato da una comunità attiva, attenta ai cambiamenti storico-sociali e soprattutto sempre più inclusiva.

Riferimenti bibliografici:

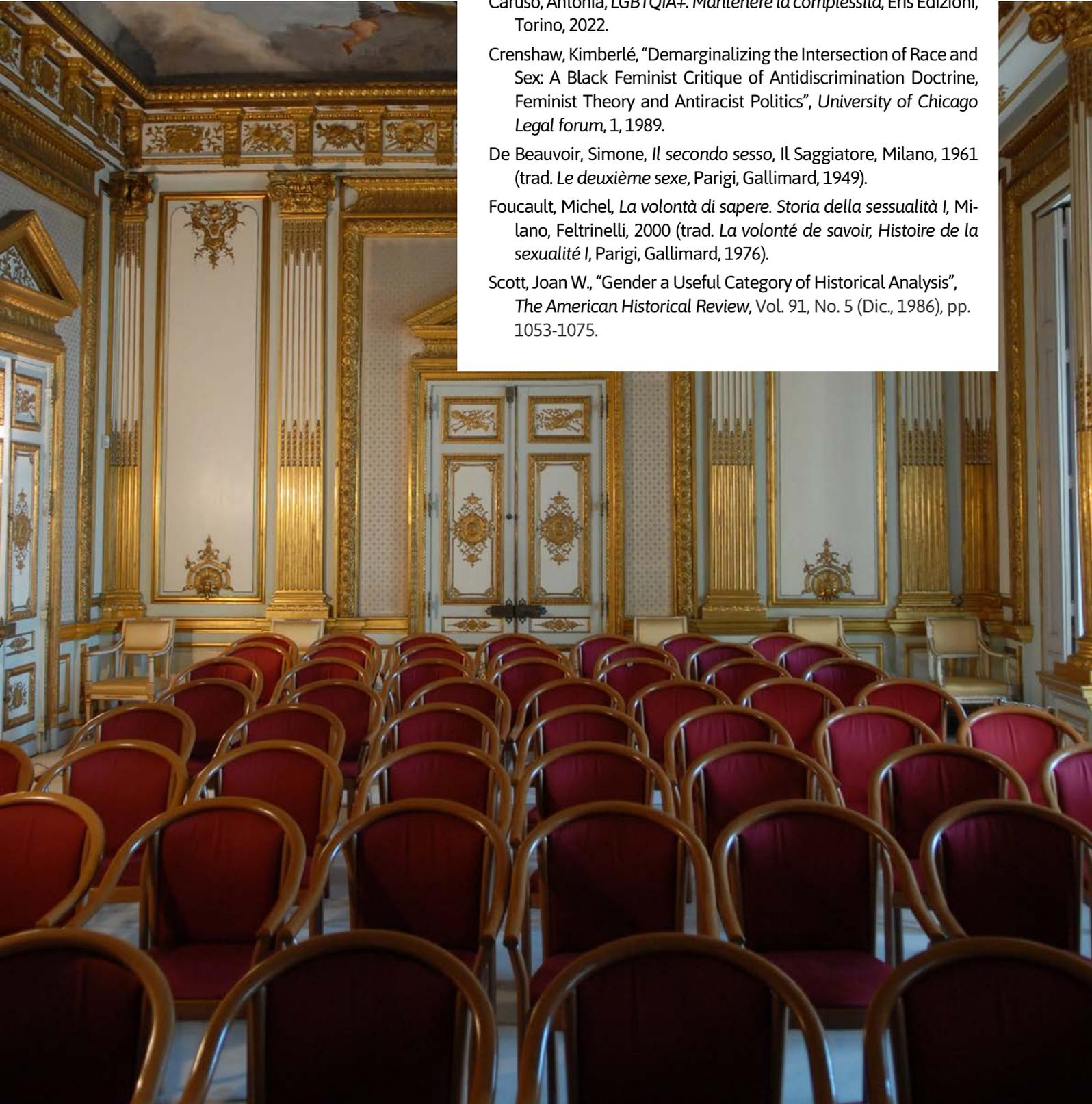
Caruso, Antonia, *LGBTQIA+. Mantenere la complessità*, Eris Edizioni, Torino, 2022.

Crenshaw, Kimberlé, "Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics", *University of Chicago Legal forum*, 1, 1989.

De Beauvoir, Simone, *Il secondo sesso*, Il Saggiatore, Milano, 1961 (trad. *Le deuxième sexe*, Parigi, Gallimard, 1949).

Foucault, Michel, *La volontà di sapere. Storia della sessualità I*, Milano, Feltrinelli, 2000 (trad. *La volonté de savoir, Histoire de la sexualité I*, Parigi, Gallimard, 1976).

Scott, Joan W., "Gender a Useful Category of Historical Analysis", *The American Historical Review*, Vol. 91, No. 5 (Dic., 1986), pp. 1053-1075.



Nota metodologica

Il Bilancio di Genere di Ateneo (2024) fa riferimento al periodo 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024. Di questo triennio sono stati presi in esame i seguenti ambiti d'analisi:

1. la composizione di genere de L'Orientale, ovvero la distribuzione di genere della componente studentesca, del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo.

Per ciascuna componente sono stati individuati gli ambiti e i fenomeni di maggior rilievo, analizzati attraverso gli indicatori di parità suggeriti dalle *Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani elaborate dalla CRUI (Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere, 2019)*.

I dati esposti sono stati raccolti ed elaborati nel periodo maggio/luglio 2024. I dati primari sono stati forniti dal Referente Statistico di Ateneo (DIRG02) e provengono da diverse fonti: Anagrafe Nazionale Studenti-MUR, banca dati di Ateneo, Alma-laurea ed Ufficio personale docente e ricercatore dell'Orientale;

2. la didattica, ovvero gli insegnamenti erogati nei corsi di laurea triennali, magistrali e specialistici. Per tale ambito d'analisi la base dati di riferimento è stata fornita dal Polo didattico di Ateneo e dai singoli Dipartimenti;

3. la ricerca del personale docente e ricercatore, così strutturata:

a. la ricerca individuale. Si è preso in esame nel periodo di riferimento le pubblicazioni del personale docente e ricercatore. Per tale ambito d'analisi si è consultata la piattaforma IRIS UNORA;

b. i progetti di ricerca collettivi, a loro volta suddivisi in:

1. PRIN, progetti di ricerca d'interesse nazionale.
2. PRD, progetti di ricerca dipartimentali di ricerca.
3. PRA, progetti di ricerca di Ateneo.
4. Progetti europei, Horizon e ERC (European Research Council).

Per i progetti collettivi i dati di riferimento sono stati forniti dai Dipartimenti, dalla Commissione ricerca di Ateneo, dall'Ufficio programmi e progetti di ricerca nazionali e internazionali.

c. assegni di ricerca. Per tale ambito d'analisi la base dati di riferimento è stata fornita dall'Ufficio del Personale docente e ricercatore.

d. tesi di dottorato. I dati di riferimento sono stati forniti dall'Ufficio programmazione e gestione offerta formativa post laurea.

4. La terza missione e il Public engagement. Per tali ambiti di analisi la base dati di riferimento è stata tratta dalle schede SUA Terza Missione e dall'elenco dei progetti PE di Ateneo.

L'individuazione dell'articolazione della prospettiva di genere in Ateneo e dell'uso della categoria del genere nella didattica, nella ricerca e nelle attività di terza missione e public engagement è stata condotta a partire dalla ricerca della frequenza di alcune parole chiave di riferimento nei titoli dei corsi, delle tesi dottorali, dei progetti di ricerca degli assegnisti, nonché nei titoli e nelle parole chiave dei progetti di ricerca individuale e collettiva, nelle attività di terza missione e public engagement.

Le parole chiave sono state elaborate a partire da una lettura estensiva della declaratoria dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, ovvero l'Obiettivo "Achieve Gender Equality and Empower Women and Girls".

Tale declaratoria si riferisce infatti ad un'interpretazione della promozione dell'uguaglianza di genere incentrata sull'empowerment femminile, sulla parità di genere, sulla promozione di politiche positive volte ad un maggiore riconoscimento dei diritti umani fondamentali con riferimento esplicito a donne, ragazze e bambine, inclusa la lotta contro la violenza e le discriminazioni di genere.

Tuttavia, come accennato sopra, nell'analisi dei dati è stata individuata la frequenza di parole chiave o aree tematiche di riferimento, emerse da una interpretazione ampliata della declaratoria dell'Obiettivo 5, maggiormente sensibile all'inclusività della collettività LGBTQIA+ e della categoria dell'intersezionalità, proposte di seguito:

- Lotta alla discriminazione di genere, quindi anche, in un'accezione positiva, inclusione



- Lotta alla violenza di genere, bullismo, omofobia, transfobia, pratiche abusive
- Lavoro delle donne e delle minoranze sessuali, riconoscimento e politiche di supporto
- Pari opportunità
- Supporto alla parità di genere
- Relazioni di genere
- Diritto alla salute sessuale e riproduttiva
- Normative in favore della parità di genere in merito all'accesso alle risorse (finanziarie, fondiari, naturali, culturali, etc.)
- Formazione e supporto all'uso delle tecnologie abilitanti (ICT)
- Identità di genere e diritti delle persone LGBTQIA+
- Intersezionalità.



Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, gli uffici coinvolti per la raccolta dei dati relativamente ai diversi ambiti di analisi:

Ambito di analisi	Oggetto di analisi	Uffici coinvolti
Analisi di contesto	Componente studentesca, del personale docente e ricercatore, del personale tecnico- amministrativo	Referente Statistico di Ateneo (DIRG02); Ufficio Personale Docente e Ricercatore
Didattica	Titoli dei corsi	Polo Didattico
Ricerca individuale	Titoli delle pubblicazioni, <i>keyword</i>	UNORA IRIS
Assegni di ricerca	Titoli dei progetti di ricerca degli assegni avviati	Ufficio Personale Docente e Ricercatore
Tesi di dottorato	Titoli delle tesi discusse	Ufficio Programmazione e Gestione Offerta Formativa Post Laurea
Progetti di ricerca collettivi: 1.PRIN 2.PDR 3.PRA 4.Horizon/ERC	Titoli dei progetti	Dipartimenti; Commissione Ricerca; Ufficio Programmi e Progetti di Ricerca Nazionali e Internazionali.
Progetti di Public Engagement e Terza Missione	Titoli dei progetti e degli eventi	Commissione Ricerca

1. Composizione di genere de L'Orientale: l'analisi di contesto

L'analisi di contesto restituisce una prima fotografia della distribuzione di genere della componente studentesca, del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo de L'Orientale. Per ciascuna componente sono stati individuati gli ambiti e i fenomeni di maggior rilievo, analizzati attraverso gli indicatori di parità suggeriti dalle linee guida della CRUI.

Le componenti esaminate sono:

- per la componente studentesca, gli iscritti alle lauree triennali (LT), lauree magistrali e specialistiche (LM/LS), per nuovo ordinamento. Gli ambiti e gli indicatori considerati sono illustrati nella seguente tabella:

AMBITO	INDICATORI
A. COMPOSIZIONE	1. Percentuale di iscritti/e per tipologia di corso e genere.
	2. Percentuale di corsi di studio segregati (a prevalenza maschile, femminile o neutri rispetto al genere).
B. MOBILITÀ	5. Percentuale di studenti/esse in programmi di scambio internazionale in entrata/uscita e per genere.
C. PERFORMANCE NEGLI STUDI	7. Percentuale di laureati/e in corso per tipologia di corso e genere.
	8. Tasso di abbandono degli studi al primo anno, per tipologia di corso e genere.
D. TASSO OCCUPAZIONE DI LAUREATI/E	9. Tasso di occupazione di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, per tipologia di corso e genere.
	10. Retribuzione mensile netta di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea per tipologia di corso e genere.

- per il personale docente e ricercatore, la composizione per ruolo di professore ordinario, professore associato, ricercatore universitario a tempo determinato ed indeterminato, assegnisti di ricerca. Gli ambiti e gli indicatori considerati sono riportati nella seguente tabella:

AMBITO	INDICATORI
A. COMPOSIZIONE	1. Distribuzione per genere e ruolo.
	3b. Età media per ruolo e genere.
	6. Rapporto di femminilità.
B. CARRIERE	7. Percentuale di personale docente di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore per genere.

14

- per il personale tecnico-amministrativo, gli ambiti e gli indicatori analizzati sono riportati nella seguente tabella:

AMBITO	INDICATORI
A. COMPOSIZIONE	1. Distribuzione per genere e categoria 4. Età media per genere e categoria





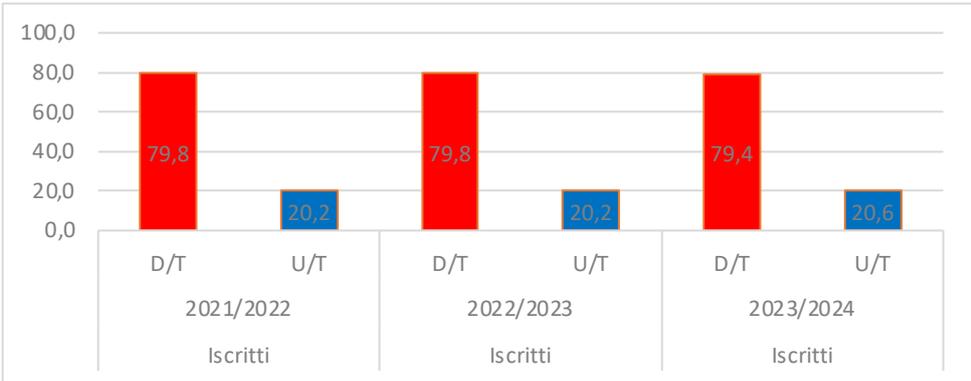
1.1 Una visione d'insieme

I dati relativi alla popolazione che compone l'Ateneo L'Orientale nel triennio 21/22- 23/24 sono descritti per componente.

Con riferimento alla popolazione studentesca, il numero complessivo delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di nuovo ordinamento de L'Orientale, nell'anno accade-

mico 2023/2024, è di 8.204 unità, di cui 6.511 donne, che rappresentano quindi il 79,4% della popolazione studentesca. La componente femminile è fortemente rappresentata in tutto il triennio preso in esame, con percentuali che sfiorano l'80% (Figura 1) e pressoché invariate rispetto al triennio precedente.

Figura 1 - Andamento percentuale degli iscritti per genere e per anno



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti - MUR

La composizione di genere del personale docente di ruolo in servizio, a tempo determinato e indeterminato, e degli assegnisti di ricerca, si distribuisce in modo quasi equivalente tra

uomini e donne, con una leggera prevalenza delle donne che pesano per il 53% del totale in tutto il periodo di analisi (Figura 2).

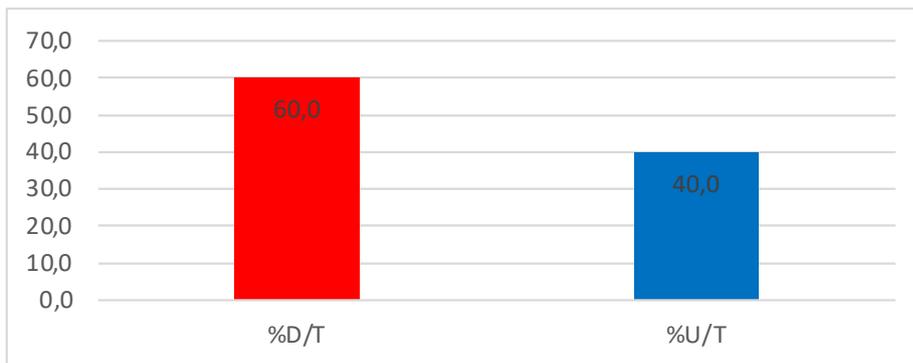
Figura 2 - Composizione di genere del personale docente



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Ufficio Personale Docente e Ricercatore

Nella composizione di genere del personale tecnico amministrativo, i dati al 31/12/2023 registrano una presenza femminile pari al 60% su 265 unità.

Figura 3 - Composizione di genere del personale tecnico/amministrativo al 31/12/2023



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Banca dati ATENEO

1.2 La componente studentesca

La distribuzione degli studenti/esse iscritti/e per genere e tipologia di corso conferma le tradizionali connotazioni dei percorsi di studio nel nostro paese in area umanistica, dove si constata una maggiore preferenza nella scelta di dette discipline da parte del genere femminile.

Nell'Ateneo le donne rappresentano la grande maggioranza della componente studentesca in quasi tutte le tipologie di corso (cfr. tabella 1).

Percentuali inferiori nella composizione del genere femminile si riscontrano negli iscritti ai corsi di laurea triennale di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36), che presenta - in tutto il triennio considerato - una percentuale di studentesse compresa tra il 67%-69,2%, e al corso di Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (corso ad esaurimento), che registra una presenza femminile compresa tra 65,7%-67,7%. La minore presenza femminile ed il maggiore numero di iscritti del genere maschile ai suddetti corsi di studio si era già riscontrata nel triennio precedente di analisi.

Da segnalare, inoltre, la significativa presenza di studenti al corso di nuova istituzione di Culture Antiche e Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo, che registra il 46,7% di iscritti nella componente maschile.

Con riguardo ai corsi di laurea magistrale, l'analisi rileva, in generale, percentuali maggiori nella componente femminile. Valori più elevati della media si registrano nel corso di Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea, che conta in tutto il triennio una percentuale di studentesse tra l'88,7% e l'89,4%; nel corso di Traduzione Specialistica, in cui la presenza femminile è compresa tra l'84,8%-88,5% e nel corso di Lingue e Letterature Europee e Americane, che registra una percentuale di iscritte che oscilla tra l'85,7% e l'86,9%.

Per quanto concerne la componente maschile, percentuali superiori alla media di Ateneo si registrano nei corsi di laurea magistrale di Relazioni Internazionali, che conta una presenza maschile del 22,4%-26,5%; nel corso di Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa, che registra una percentuale di studenti che oscilla tra il 24,8% ed il 26,2% e nel corso di nuova istituzione Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo, con il 29,7% di studenti iscritti.

Tabella 1 - Iscritti per corso di laurea e genere nel triennio 21/22-23/24

	Iscritti 2021/2022						Iscritti 2022/2023						Iscritti 2023/2024						
	Uomini		Donne		Incidenza % U/T		Uomini		Donne		Incidenza % U/T		Uomini		Donne		Incidenza % U/T		
	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	Totale	D/T	
Classi																			
Corsi di Laurea Triennali																			
L-1	86	41	127	32,3	67,7	99	48	147	32,7	67,3	69	36	105	34,3	65,7				
L-1-1																			
L-1-1	1.862	549	2411	22,8	77,2	1.587	457	2044	22,4	77,6	1.400	436	1836	23,7	76,3				
L-1-1	924	215	1139	18,9	81,1	863	211	1074	19,6	80,4	908	189	1097	17,2	82,8				
L-1-1	47	28	75	37,3	62,7	29	18	47	38,3	61,7	25	13	38	34,2	65,8				
L-1-1	1.288	253	1541	16,4	83,6	1.169	253	1422	17,8	82,2	1.044	209	1253	17,5	82,5				
L-1-2	2.189	486	2.675	18,2	81,8	1.873	409	2.282	17,9	82,1	1.680	364	2.044	17,8	82,2				
L-36	499	222	721	30,8	69,2	459	227	686	33,1	66,9	389	192	581	33,0	67,0				
Corsi di Laurea Magistrali																			
LM-2	73	25	98	25,5	74,5	65	22	87	25,3	74,7	46	14	60	23,3	76,7				
LM-2																			
LM-37	212	41	253	16,2	83,8	188	35	223	15,7	84,3	184	38	222	17,1	82,9				
LM-36	29	6	35	17,1	82,9	16	4	20	20,0	80,0	9	4	13	30,8	69,2				
LM-14	78	19	97	19,6	80,4	75	12	87	13,8	86,2	89	21	110	19,1	80,9				
LM-38	329	42	371	11,3	88,7	279	33	312	10,6	89,4	256	31	287	10,8	89,2				
LM-36	282	100	382	26,2	73,8	262	92	354	26,0	74,0	246	81	327	24,8	75,2				
LM-37	420	70	490	14,3	85,7	408	62	470	13,2	86,8	390	59	449	13,1	86,9				
LM-52	175	63	238	26,5	73,5	159	46	205	22,4	77,6	156	48	204	23,5	76,5				
LM-52	169	47	216	21,8	78,2	166	40	206	19,4	80,6	156	35	191	18,3	81,7				
LM-94	189	34	223	15,2	84,8	194	32	226	14,2	85,8	193	25	218	11,5	88,5				
Laurea Specialistica (corso specialistico)	8	1	9	11,1	88,9	4	1	5	20,0	80,0	4	1	5	20,0	80,0				
TOTALE	8859	2242	11101	20,2	79,8	7895	2002	9897	20,2	79,8	6515	1689	8204	20,6	79,4				

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti - ANSIS

Carriera Alias

L'Università di Napoli "L'Orientale" con D.R. n. 312 del 14/04/2022 ha emanato il Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias per le persone in transizione di genere.

La "carriera alias" consiste in una modifica della carriera reale dello/a studente/studentessa mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile.

L'attivazione della "carriera alias" può essere richiesta da chiunque mediante presentazione di apposita istanza.

Per maggiori informazioni:

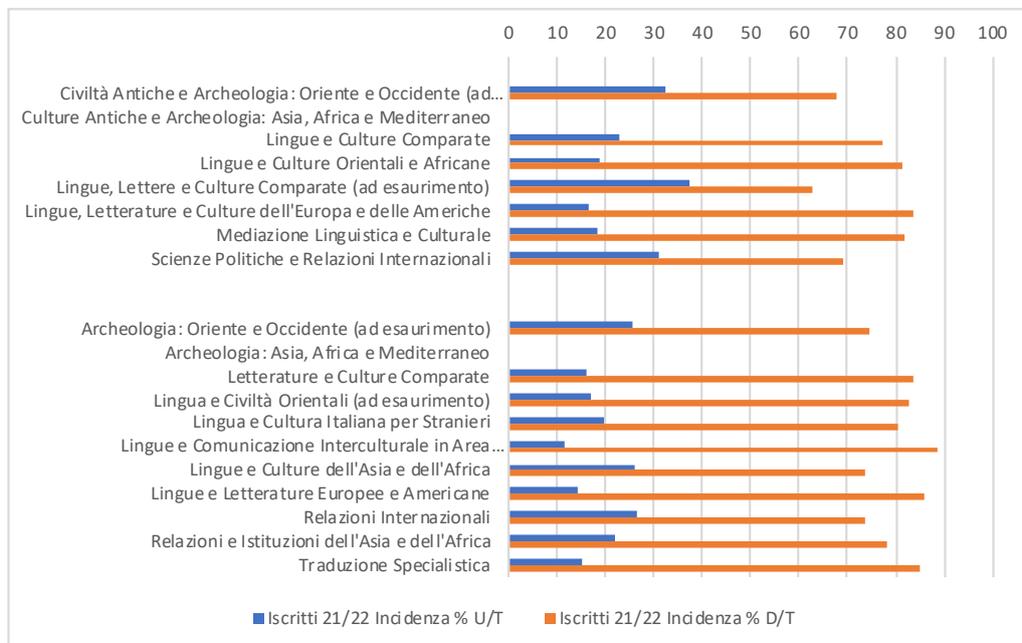
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/servizi-offerti/carriera-alias>

1.2.1 Percentuale di corsi di studio segregati

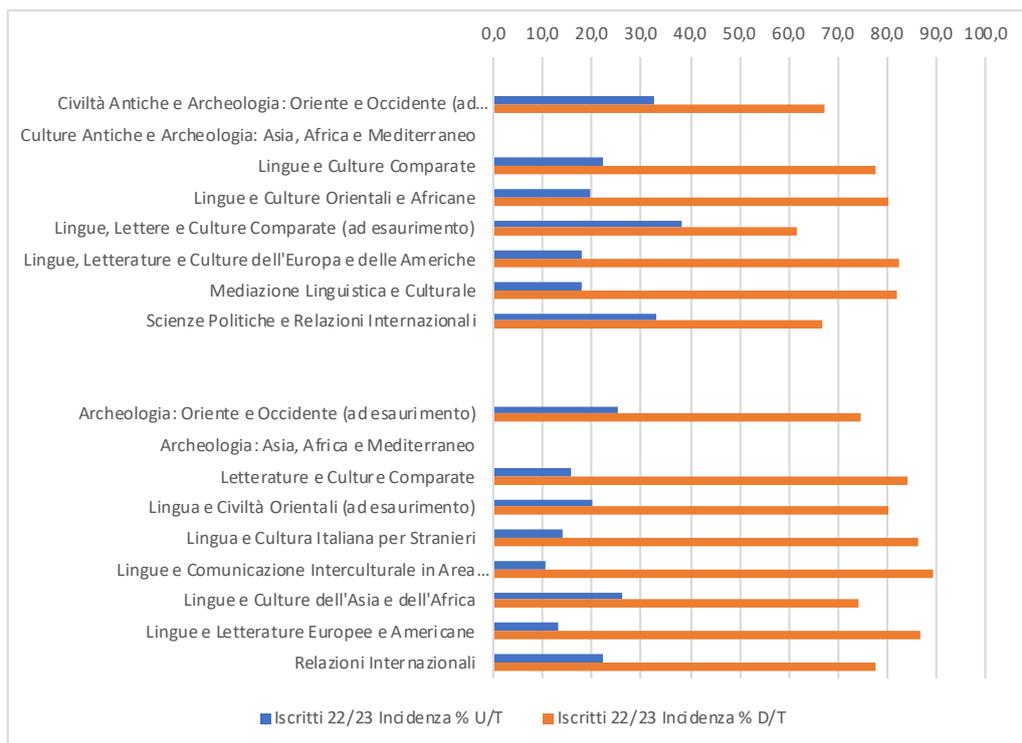
Dall'analisi della composizione di genere emerge che per i corsi di studio offerti da L'Orientale si può parlare di una segregazione al femminile, laddove in tutti i corsi si evidenzia una presenza femminile nettamente superiore

re a quella maschile. Naturalmente la segregazione di genere relativa alle discipline di studio deriva da situazioni, aspettative e propensioni che maturano prima dell'ingresso all'Università.

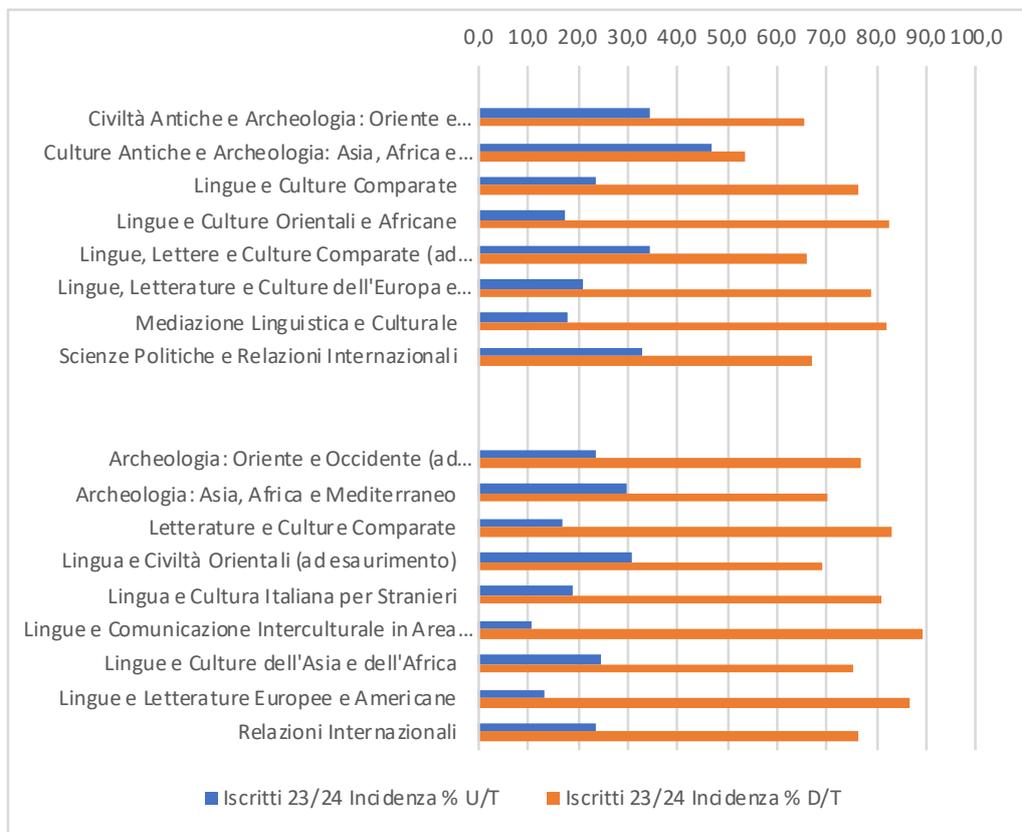
Figura 4 - Divisione di genere per corsi di laurea triennali e magistrali nel triennio 21/22-23/24



a.a 22/23



a.a 23/24



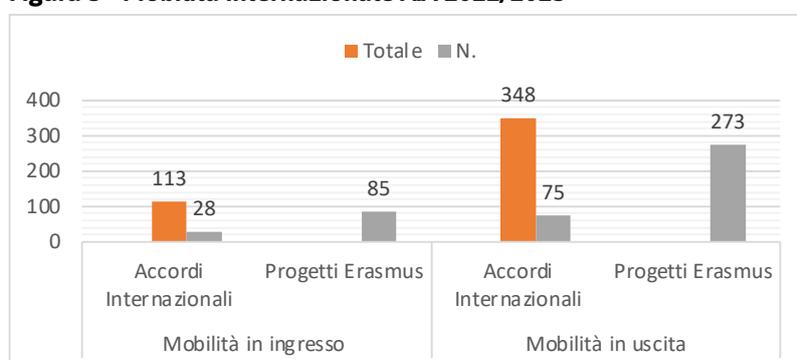
Fonte: Ns. elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti - MUR

1.2.2 Mobilità in ingresso ed in uscita

L'analisi dei dati sulla mobilità internazionale per studio considera la mobilità in ingresso ed in uscita ed il tipo di accordo che genera la mobilità, articolato in progetti Erasmus e accordi internazionali. L'analisi, condotta sull'annualità 2022/2023, registra che in generale i dati sulla mobilità in ingresso descrivono un fenomeno minore, in termini di numerosità, rispetto alla mobilità in uscita: in totale sono 348 studenti di

L'Orientale che hanno partecipato a programmi di studio all'estero rispetto ai 113 studenti stranieri che hanno preso parte a programmi di scambio internazionale (Figura 5). In termini di accordo, i dati rilevano che gli studenti si muovono soprattutto attraverso i progetti Erasmus che pesano rispettivamente per il 78,4% ed il 75,2% sulla mobilità in uscita e in ingresso.

Figura 5 - Mobilità internazionale A.A 2022/2023

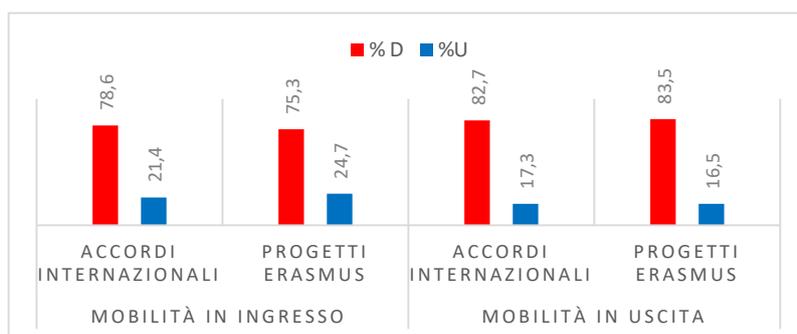


Fonte: Ns. elaborazioni su dati Referente Statistico di Ateneo - DIRG02

L'analisi del fenomeno della mobilità internazionale, nella prospettiva di genere, evidenzia che la componente femminile è fortemente rappresentata nei programmi di studio all'estero. Con riferimento alla mobilità in uscita, si registra che, per i progetti Erasmus, nel 83,5% dei casi sono utilizzati da studentesse, e per gli accordi internazionali,

la percentuale di mobilità al femminile è del 82,7%. Stessa situazione si registra anche nella mobilità in ingresso, fenomeno che vede una forte presenza di studentesse straniere che si muovono utilizzando gli accordi siglati dall'Orientale con gli Atenei stranieri (78,6% dei casi) e di studentesse che si sono avvalse dei programmi Erasmus (75,3% dei casi).

Figura 6 - Distribuzione di genere nella mobilità internazionale in ingresso e in uscita - A.A. 2022/2023



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Referente Statistico di Ateneo - DIRG02

Ritornando al dato complessivo ed in considerazione della minore dimensione della mobilità in ingresso, l'analisi suggerisce di porre attenzione alla necessità di intervenire per migliorare l'attrattività dell'Ateneo. Il piano strategico de L'Orientale 21/23 ha delineato politiche ed azioni volte a migliorare sia l'offerta di servizi a studenti/esse

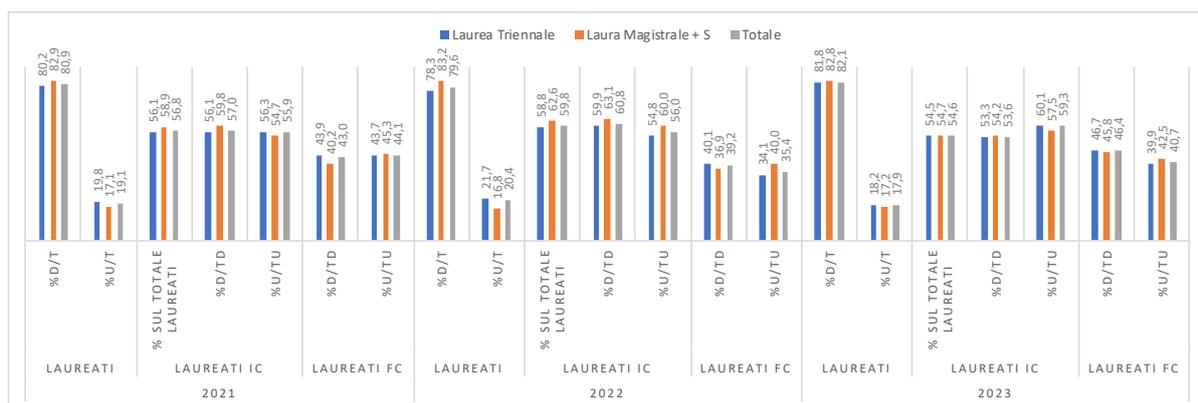
sia le strutture di Ateneo, con la finalità di supportarne l'inclusione, l'integrazione e stimolarne la socializzazione, come pure ha individuato nell'aumento delle convenzioni con gli Atenei stranieri e dei programmi di *double degree*, importanti obiettivi strategici, che occorrerebbe potenziare anche nel futuro.

1.2.3 Performance negli studi: percentuale di laureati/e in corso per tipologia di corso e genere

Relativamente all'andamento della performance negli studi, misurata dall'indicatore dei laureati in corso, occorre registrare che poco più della maggioranza degli/delle studenti/studentesse concludono con regolarità il percorso di studi. Come si evidenzia dalla figura 7 la percentuale dei/delle laureati/e in corso

(Laureati IC), nel triennio in esame, oscilla tra il 54,6% nel 2023 e la percentuale più alta, pari al 59,8%, registrata nel 2022, l'indicatore poi risulta leggermente migliore nelle lauree magistrali e raggiunge il risultato più alto nel 2022, con il 62,8% degli studenti che hanno completato in corso gli studi intrapresi.

Figura 7 - Performance negli studi per classi di laurea di I e II livello nel triennio 21-23

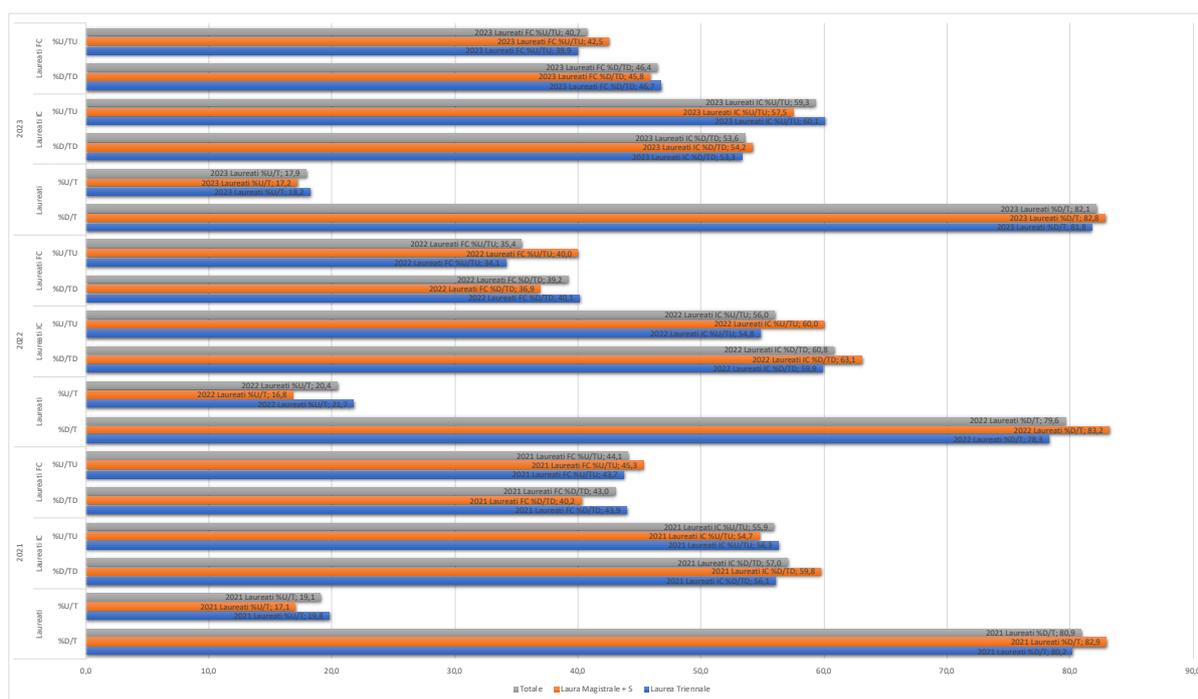


Fonte: Ns. elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti -MUR

Riguardo all'analisi della performance negli studi riferita al genere, occorre distinguere l'andamento registrato dall'indicatore "Laureati IC" (In Corso) nelle tre annualità prese in esame (Figura 8). Infatti, se nel 2021 i dati rilevano una situazione pressoché allineata nella percentuale delle laureate e dei laureati in regola nei corsi di laurea triennale (56,1% donne, 56,3% uomini), con riguardo alle lauree magistrali prevale, anche se di pochi punti percentuali, la componente femminile (59,8% donne, 54,7% uomini); nel 2022 si registra una prevalenza di laureate in regola nelle lauree triennali (59,9% donne,

54,8% uomini) ed un ulteriore miglioramento della performance negli studi della componente femminile nelle lauree magistrali (63,1% donne, 60% uomini) a differenza dell'annualità successiva, nel 2023, in cui si registra un forte miglioramento nella performance dei laureati regolari di genere maschile nelle lauree triennali (60,1% uomini, 53,3% donne), mentre nei corsi di magistrale, seppure la percentuale dei laureati in regola supera il dato corrispettivo relativo alla componente femminile (57,5% uomini, 54,2% donne) risulta inferiore all'indicatore registrato nel 2022 che si attestava sul 60%.

Figura 8 - Laureati in corso e fuori corso per genere e tipologia di corso nel triennio 21-23



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti -MUR



Con riferimento alle lauree triennali, nel triennio in esame (Tabella 2), percentuali superiori alla media nell'indicatore dei laureati in corso si ottengono nei corsi di laurea in Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (corso ad esaurimento) (64,7% -73,3% donne; 72,7%-100% uomini), nel corso di Lingue e Culture Comparate (60,7%-66,2% donne, 63,8%-73,6% uomini, con riferimento però al solo primo biennio 21-22), e nel corso di Mediazione Linguistica e Culturale (55,9% -61,3% donne, in flessione nell'ultimo anno, e 60%-67% uomini). Infine, occorre registrare nel 2023 la buona performance negli studi di studenti/esse del corso di Lingue e Culture Orientali e Africane (60,8% donne e 73,1% uomini laureati/e in corso).

Con riferimento ai corsi di magistrale (Tabella 2), si evidenziano percentuali superiori alla media, nel triennio in esame, nel corso di

Lingua e Cultura Italiana per Stranieri che, seppure con un numero esiguo di laureati, presenta performance positive negli studi sia per la componente femminile che per quella maschile (62,1%-74,1% donne; 66,7%-83,3% uomini, in diminuzione per gli uomini); nel corso di Relazioni Internazionali, che registra dati positivi nel biennio 21-22, con l'80% di donne laureate in corso nel 2021 ed il 70,6% di uomini laureati in corso nel 2022, ma con percentuali in calo nel 2023 per tutti i generi; nel corso di Traduzione specialistica che registra una buona performance degli studenti nel 2023 (66,7% donne e 88,9% uomini laureati in corso) e nel corso di Lingue e Letterature Europee e Americane che registra una buona performance degli studenti di genere maschile nel biennio 22-23 (76,5%-81% laureati in corso).

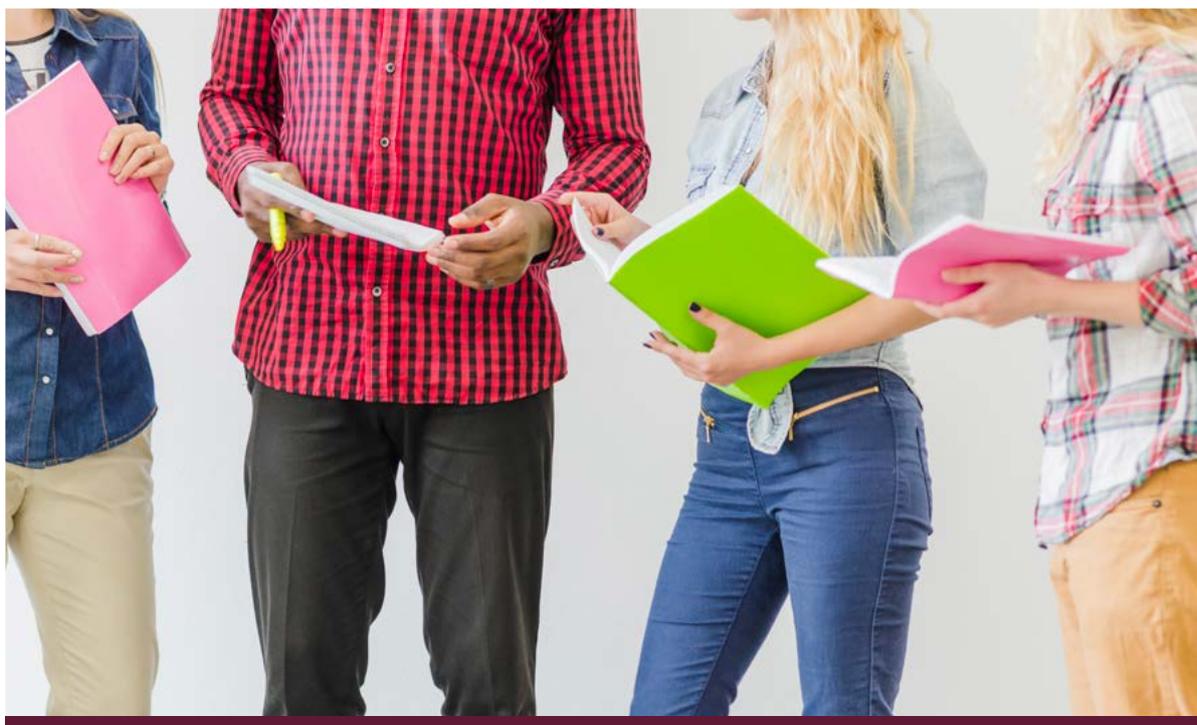


Tabella 2 - Laureati in corso e fuori corso per genere e corso di laurea, nel triennio 21-23

Corsi di laurea triennali	2021												2022												2023																				
	Donne				Uomini				Totale				Donne				Uomini				Totale				Donne				Uomini				Totale												
	Laureati IC	Laureati FC	Totale Laureati IC	Totale Laureati FC	Laureati IC	Laureati FC	Totale Laureati IC	Totale Laureati FC	%D/T	%U/T	%D/TD	%U/TU	%D/TD	%U/TU	Laureati IC	Laureati FC	Totale Laureati IC	Totale Laureati FC	%D/T	%U/T	%D/TD	%U/TU	Laureati IC	Laureati FC	Totale Laureati IC	Totale Laureati FC	%D/T	%U/T	%D/TD	%U/TU	Laureati IC	Laureati FC	Totale Laureati IC	Totale Laureati FC	%D/T	%U/T	%D/TD	%U/TU							
Cultura, Arte e Archeologia, Oriente e Occidente (ad esaurimento)	11	6	17	8	3	11	28	19	9	60,7	39,3	64,7	35,3	27,3	11	4	15	5	1	6	21	16	5	74,4	28,6	73,3	83,3	26,7	16,7	11	6	17	7	0	7	24	18	6	70,8	29,2	64,7	100,0	35,3	0,0	
Cultura e Lettere, Asia, Africa e Mediterraneo	239	155	394	60	34	94	488	299	189	80,7	19,3	60,7	39,3	36,2	268	137	405	91	33	123	530	360	170	76,4	23,6	66,2	73,6	33,8	26,4	108	187	385	60	39	99	484	248	226	79,5	20,5	51,4	60,6	48,6	39,4	
Lingue e Culture Europee	104	81	185	29	21	50	235	133	102	78,7	21,3	56,2	43,8	42,0	116	63	179	27	16	43	222	143	79	80,6	19,4	64,8	62,8	35,2	37,2	110	71	181	19	7	26	207	129	78	87,4	12,6	60,8	73,1	39,2	26,9	
Lingue e Culture Orientali e Africane	0	36	36	0	7	7	43	0	43	83,7	16,3	0,0	100,0	0,0	12	12	0	7	7	19	0	19	63,2	36,8	0,0	100,0	0,0	6	6	0	5	11	0	5	11	0	11	54,5	45,5	0,0	0,0	100,0	50,0		
Lingue, Lettere e Culture Comparate	149	156	305	30	42	72	377	179	198	80,9	19,1	46,9	53,1	58,3	146	149	295	27	23	50	345	173	172	85,2	14,8	49,5	54,0	50,5	46,0	120	124	244	23	23	46	290	143	147	84,1	15,9	49,2	50,0	50,8	100,0	
Lettere, Lettere e Culture dell'Europa e delle Americhe	369	251	620	83	48	131	751	452	299	82,6	17,4	59,5	40,5	36,6	320	202	522	69	46	115	637	389	248	81,9	18,1	61,3	60,0	38,7	40,0	270	213	483	69	34	103	586	339	247	82,4	17,6	55,9	67,0	44,1	33,0	
Mediazione Linguistica e Culturale	53	40	93	19	23	42	135	72	63	68,9	31,1	57,0	43,0	54,8	36	34	70	8	16	70	100	44	50	50	50	51,4	11,4	48,6	22,9	28	39	67	7	15	22	88	35	54	75,3	24,7	41,8	31,8	55,2	88,2	
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	925	1050	1975	407	178	585	2627	1534	903	80,2	19,8	56,1	43,9	45,7	871	601	1478	228	142	416	1914	1125	748	78,3	21,7	59,9	54,8	40,1	34,1	646	138	185	123	308	891	522	769	81,8	18,2	59,3	60,1	46,7	39,9		
Corsi di laurea Magistrali																																													
Archeologia, Oriente e Occidente (ad esaurimento)	11	6	17	10	2	12	29	21	8	58,6	41,4	64,7	35,3	16,7	8	12	20	3	5	8	28	11	17	71,4	28,6	40,0	37,5	60,0	62,5	12	11	23	2	4	27	14	13	85,2	14,8	52,1	50,0	47,8	50,0		
Archeologia, Asia, Africa e Mediterraneo	32	27	59	7	5	12	71	39	32	83,1	16,9	54,2	45,8	41,7	41	29	70	5	2	7	77	46	31	90,9	9,1	58,6	71,4	41,4	28,6	29	26	55	7	5	12	67	36	31	82,1	17,9	52,7	58,3	47,3	41,7	
Lettere e Culture Comparate	0	30	30	0	6	6	36	0	36	83,3	16,7	0,0	100,0	0,0	11	11	0	2	2	13	0	13	84,6	15,4	0,0	100,0	0,0	7	7	0	0	0	0	7	0	7	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0			
Lingue e Culture Orientali	18	11	29	5	1	6	35	23	12	82,9	17,1	62,1	37,9	16,7	20	7	27	3	1	4	31	23	8	87,1	12,9	74,1	75,0	25,0	15	6	21	4	2	6	27	19	8	77,8	22,2	71,4	66,7	28,6	33,3		
Lingue e Culture dell'Europa e delle Americhe	38	21	59	8	4	12	70	46	24	82,9	17,1	62,1	37,9	16,7	21	10	31	6	3	7	180	56	31	86,4	13,6	62,8	70,0	30,0	19	4	23	15	34	107	50	57	89,0	11,0	83,8	83,3	52,3	44,4			
Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa	38	21	59	8	4	12	70	46	24	82,9	17,1	62,1	37,9	16,7	21	10	31	6	3	7	180	56	31	86,4	13,6	62,8	70,0	30,0	19	4	23	15	34	107	50	57	89,0	11,0	83,8	83,3	52,3	44,4			
Lingue e Lettere Europee e Americane	78	38	116	10	10	20	136	88	48	85,3	14,7	62,2	50,0	32,8	50,0	41	131	13	4	17	148	103	45	88,5	11,5	68,7	76,5	31,3	23,5	74	72	146	17	4	21	167	91	76	87,4	12,6	50,7	58,0	42,7	19,0	
Relazioni Internazionali	4	1	5	4	3	7	12	8	4	41,7	58,3	80,0	57,1	20,0	42,9	40	13	53	12	5	17	70	52	18	75,7	24,3	70,6	24,3	29,4	35	24	59	10	7	17	76	45	31	77,6	22,4	59,3	81,6	40,7	41,2	
Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa	43	17	60	6	1	7	67	49	18	89,6	10,4	71,7	85,7	28,3	14,3	12	27	39	7	4	11	50	19	31	78,0	22,0	30,8	63,6	69,2	36,4	27	31	58	4	12	16	74	31	43	79,4	21,6	46,6	25,0	53,4	75,0
Studi Internazionali	10	15	25	5	9	14	39	15	24	64,1	35,9	40,0	35,7	60,0	64,3	0	3	0	1	1	4	0	4	75,0	25,0	0,0	100,0	100,0	0	4	4	0	2	2	6	0	6	66,7	33,3	0,0	0,0	100,0	100,0		
Traduzione Specialistica	57	26	83	6	6	12	95	63	37	87,4	12,6	68,7	50,0	31,3	50,0	57	19	76	5	6	11	87	62	25	87,4	12,6	75,0	45,5	25,0	54,5	34	17	51	8	1	9	60	42	18	85,0	15,0	66,7	88,9	33,3	11,1
Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi limitrofi	0	7	7	0	2	2	0	0	0	77,6	22,4	0,0	0,0	100,0	0	1	1	0	1	1	6	0	6	83,3	16,7	0,0	0,0	100,0	100,0	0	1	1	0	0	0	1	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0			
Totale	340	220	560	64	55	117	686	404	283	82,9	17,1	59,8	54,7	40,2	45,3	374	219	593	72	48	120	713	446	267	83,2	16,8	63,1	60,0	36,0	40,0	332	281	613	73	54	127	740	405	385	82,8	17,2	50,2	57,3	45,8	42,5
Totale	1265	954	2219	269	231	504	2743	1558	1183	80,9	19,1	57,0	55,9	43,0	44,1	1271	820	2091	300	190	536	2627	1571	1010	79,6	20,4	60,8	56,0	39,2	35,4	1069	927	1996	258	177	435	2431	1327	1104	82,1	17,9	53,6	59,3	46,4	40,7

Fonte: Note e elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti - ANUI

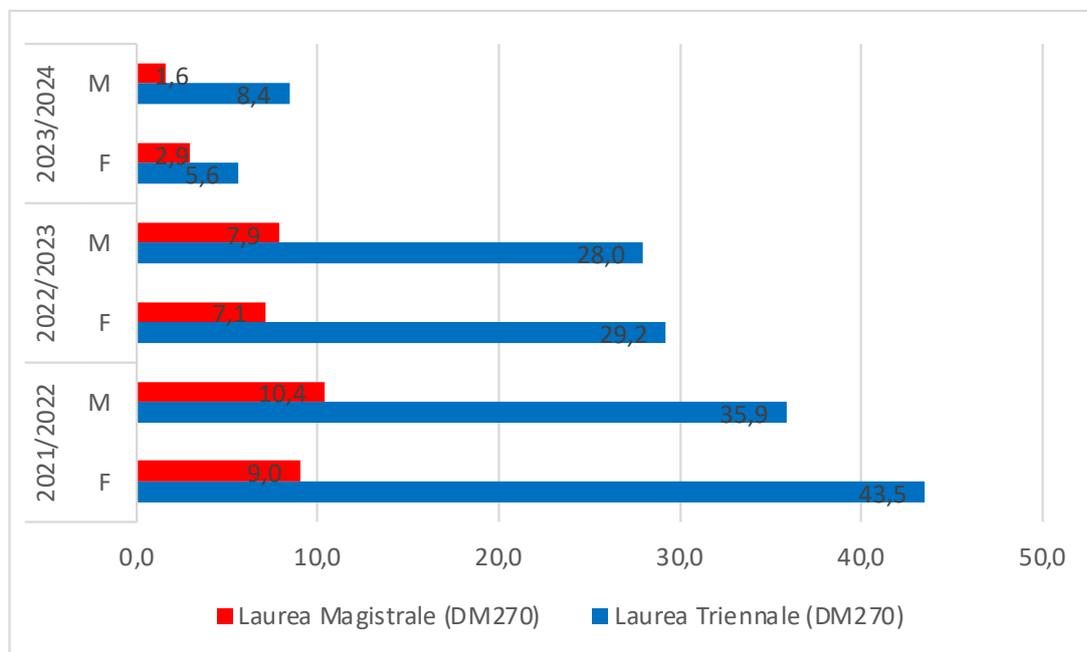
1.2.4 Tasso di abbandono degli studi al primo anno, per tipologia di corso e genere

L'analisi del tasso di abbandono degli studi al primo anno di iscrizione all'Università, per genere e tipologia di corso di studi, mostra che il fenomeno è maggiormente presente nei corsi di laurea triennale rispetto a quelli di laurea magistrale. Questo esito è sicuramente condizionato da una scelta più consapevole e matura, sviluppata nel corso degli anni di studio, che si manifesta nei corsi di laurea magistrale, ma anche da un possibile scarso orientamento in fase di iscrizione ai corsi di studio triennali. Occorre però registrare il significativo miglioramento rilevato nel triennio in esame che mostra percentuali di abbandono nettamente infe-

riori ed in costante contrazione nei corsi di laurea triennali. Infatti, la percentuale di abbandoni scende dal 43,5% per le donne e dal 35,9% per gli uomini, nell'anno accademico 2021/2022, rispettivamente al 5,6% e 8,4% per l'anno accademico 2023/2024.

L'analisi per genere rileva, ad eccezione dell'ultimo anno 23/24, un numero di abbandoni più elevato per la componente femminile nei corsi di laurea triennale, ma come detto in netto miglioramento. Diversamente nei corsi di laurea magistrale le percentuali di abbandono oltre ad essere molto contenute, non superano quasi mai il 10%, sono pressoché allineate nel genere (Figura 9).

Figura 9 - Percentuale di abbandono degli studi al primo anno per classi di laurea di I e II livello e per genere nel triennio 21/22-23/24



Fonte: Ns. rappresentazione su dati Anagrafe Nazionale Studenti – MUR (giugno 2024)

1.2.5 Tasso di occupazione di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

Il rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati redatto da Almalaurea, riporta i dati relativi al tasso di occupazione della popolazione laureata dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale a 1 anno, 3 anni e 5 anni dalla laurea, per tipologia di corso (laurea triennale – laurea magistrale/specialistica) e genere.

Dall'analisi dei dati, al 2023, emerge che le percentuali di occupati per genere, in possesso di una laurea magistrale, più o meno si equivalgono, con una leggera superiorità della percentuale di occupati

di genere femminile, a 3 anni dalla laurea (75,5%), ed una prevalenza a 5 anni dalla laurea magistrale di studenti occupati (89,5%) (Figura 10).

Con riferimento alle lauree triennali, la percentuale di laureati/e occupati/e ad 1 anno dalla laurea è molto bassa. Ciò potrebbe essere dovuto sia alla poca spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, sia al fatto che la maggior parte dei laureati triennali rimanda la ricerca di un lavoro e intende proseguire gli studi per raggiungere posizioni occupazionali migliori.

Figura 10 - Tasso di occupazione di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea per tipologia di corso e genere

	TASSO DI OCCUPAZIONE			
	Laurea Magistrale (DM270)		Laurea Triennale (DM270)	
	%Donne	%Uomini	%Donne	%Uomini
A 1 anni dalla Laurea	65,8	67,6	26,8	30,6
A 3 anni dalla Laurea	75,5	73,0	n.d.	n.d.
A 5 anni dalla Laurea	81,1	89,5	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazioni Referente Statistico di Ateneo - DIRG02 su dati Almalaurea - Indagine 2023 Condizione Occupazionale dei Laureati





1.2.6 Retribuzione mensile netta di laureati/e a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

I dati presi in considerazione per questo indicatore sono relativi all'indagine Alma-laurea al 2023 e mostrano la retribuzione mensile netta dei laureati occupati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento della laurea triennale e magistrale.

L'analisi evidenzia che, sia nelle lauree magistrali sia in quelle triennali, la retribuzione mensile netta per uomini e donne non è mai la stessa e si registra una maggiore retribuzione per la componente maschile (Figura 11). In particolare, ad un anno dalla laurea, la retribuzione netta mensile femminile è pari a 922€ per le laureate triennali, contro i 1.050 € degli uomini e resta molto

più bassa anche per le laureate magistrali, in cui si registra uno stipendio netto mensile di 1.149€ contro i 1.248€ percepiti dai laureati di genere maschile.

La situazione sembra migliorare a tre anni dalla laurea. I dati disponibili per le sole lauree magistrali evidenziano uno scarto minimo tra la retribuzione netta mensile per le donne e per gli uomini, diversamente a 5 anni dalla laurea la forbice aumenta nuovamente a favore di una maggiore retribuzione per gli uomini, pari ad uno stipendio netto mensile di 1.554 € contro i 1.429 € percepiti dalle laureate donne.

Figura 11 - Retribuzione mensile netta per genere a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

	Retribuzione mensile netta per genere			
	Laurea Magistrale (DM270)		Laurea Triennale (DM270)	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
A 1 anni dalla Laurea	1.149,00 €	1.248,00 €	922,00 €	1.050,00 €
A 3 anni dalla Laurea	1.424,00 €	1.459,00 €	n.d.	n.d.
A 5 anni dalla Laurea	1.429,00 €	1.554,00 €	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazioni Referente Statistico di Ateneo - DIRG02 su dati Almalaurea - Indagine 2023 Condizione Occupazionale dei Laureati



1.3 La componente del personale docente e ricercatore

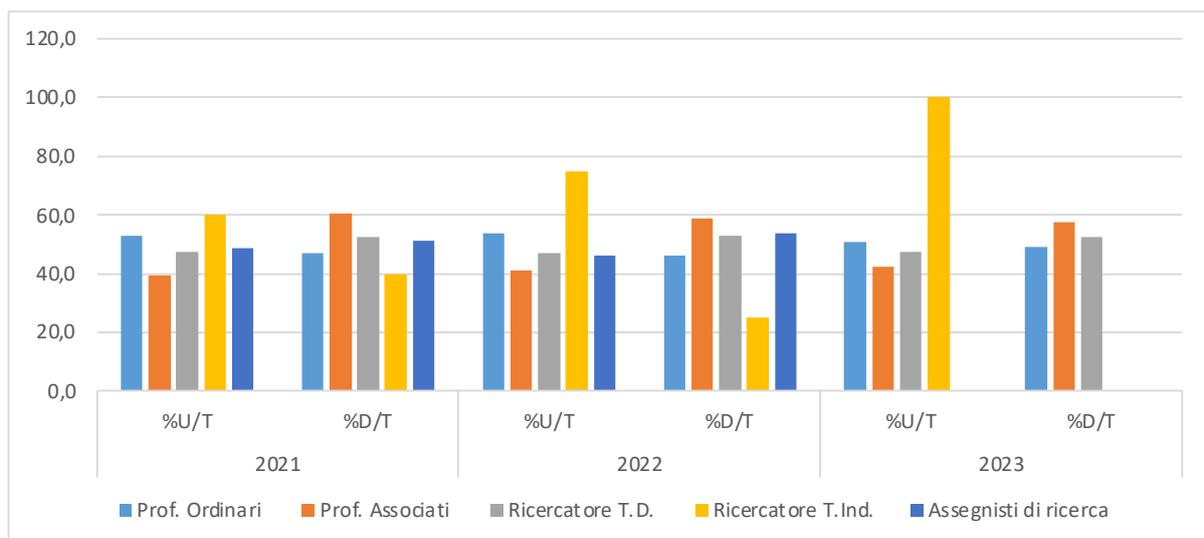
La composizione per genere del personale docente e ricercatore si distribuisce in modo pressoché equivalente tra uomini e donne, con una leggera prevalenza delle donne che pesano per il 53% del totale del corpo docente, in tutto il periodo di analisi.

È interessante però rilevare che, in considerazione del ruolo (Figura 12), si registra nei primi due anni di analisi una maggiore presenza del genere maschile nel ruolo di professore ordinario (53%) e di ricercatore

a tempo indeterminato (60-75%), mentre nel ruolo di professore associato prevalgono le donne (con una percentuale che oscilla tra il 60,7 % nel 2021 e il 58,9% nel 2022).

Nel 2023, invece, si registra un riequilibrio nelle posizioni di genere, con un peso quasi equivalente nel ruolo di ordinario (circa 51% uomini ed il 49% donne), mentre nel ruolo di associato la percentuale di donne scende al 57,7%.

Figura 12 - Distribuzione di genere del personale docente e ricercatore per ruolo



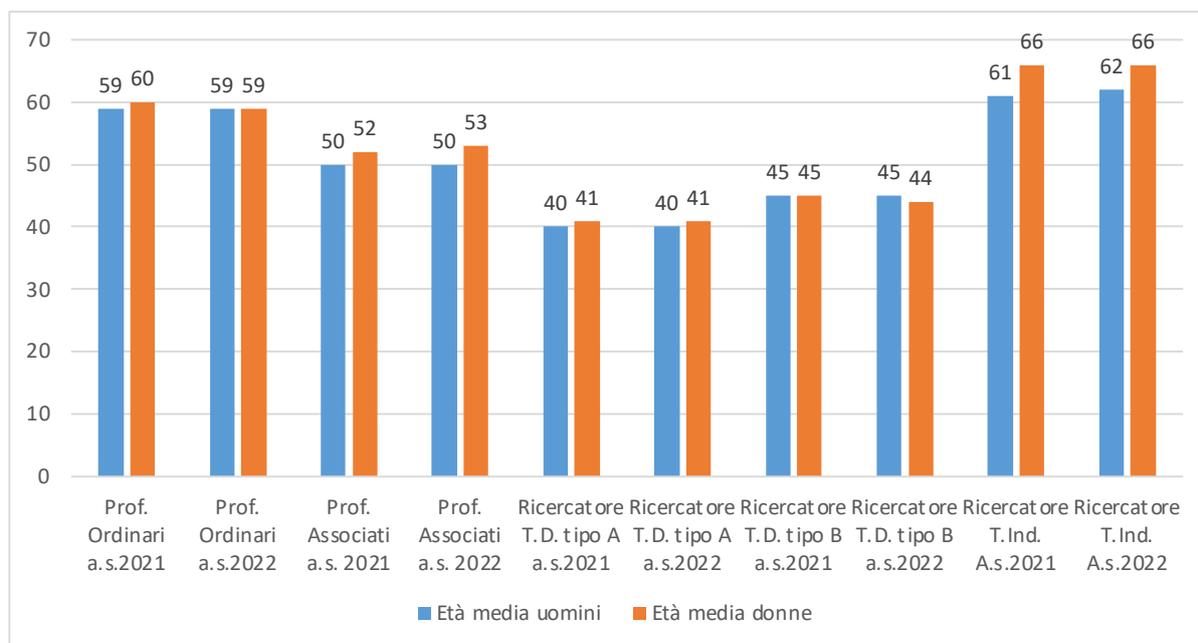
Fonte: Ns. elaborazioni su dati Ufficio Personale docente e Ricercatore

1.3.1 L'età media per ruolo e genere

Dall'analisi dei dati relativi all'età media del personale docente e ricercatore de L'Orientale, si evidenzia un miglioramento rispetto al triennio precedente, in quanto si registra una situazione più o meno equiparata nel genere per tutti i ruoli. In particolare nel biennio considerato, 2021-2022, si rileva una parità di genere nell'età media di 59 anni nel ruolo di professore ordinario, di 40-41 anni nel ruolo di RTDA e di 44-45 anni

nel ruolo di RTDB (Figura 13). Diversamente, nel ruolo di professore associato ed il quello di ricercatore a tempo indeterminato, si registra un'età media delle donne che risulta maggiore di quella degli uomini, rispettivamente 52-53 anni contro i 50 anni degli uomini nel ruolo di professori associati e di 66 anni nelle donne nel ruolo di ricercatrici a tempo indeterminato contro un'età media degli uomini pari a 61-62 anni.

Figura 13 - Età media del personale docente per genere e ruolo nel biennio 21-22



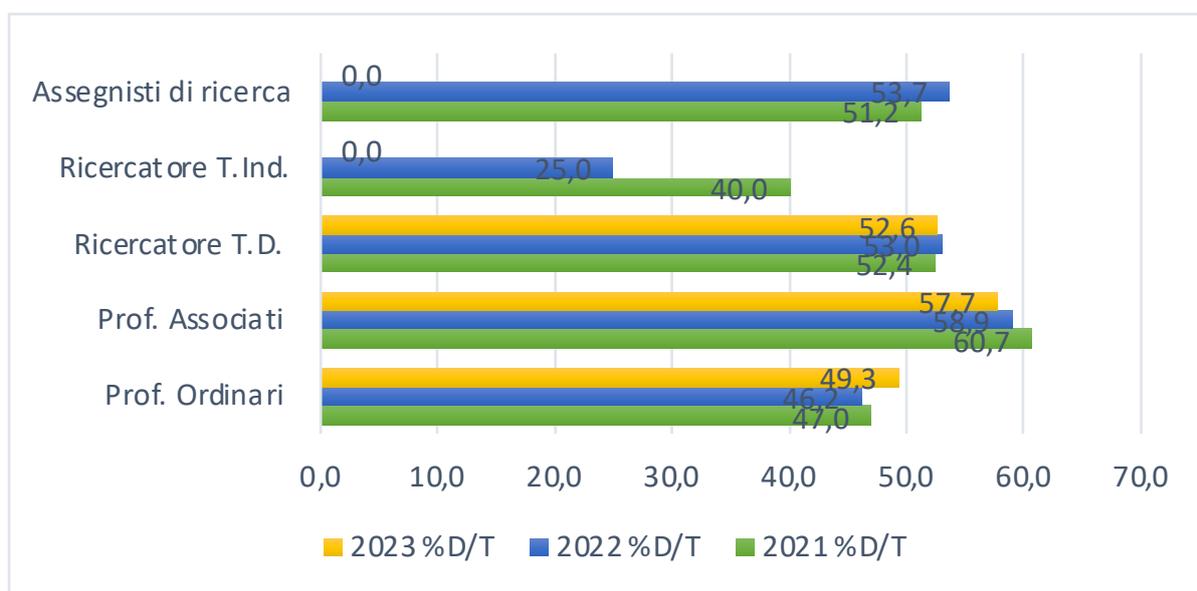
Fonte: Elaborazioni Referente Statistico di Ateneo - DIRG02 su dati MUR Open Data

1.3.2 Il Rapporto di Femminilità

Il Rapporto di Femminilità è definito come il rapporto tra il numero di donne in relazione ai ruoli accademici rispetto agli uomini e spiega la condizione di genere all'interno dei ruoli universitari (Figura 14). Come già evidenziato nella figura 12, l'analisi rileva un riequilibrio nel 2023 nel ruolo di ordinario, con il 49,3% di donne, percentuale

in crescita rispetto agli anni precedenti; una maggiore presenza femminile nel ruolo di professore associato, nel triennio in esame, anche se la percentuale nel 2023 scende al 57,7%. Inoltre, si registra, nel triennio in esame, una leggera prevalenza di donne nel ruolo di RTDA, mentre nel ruolo di RTDB e di assegnisti prevalgono gli uomini.

Figura 14 - Rapporto di femminilità



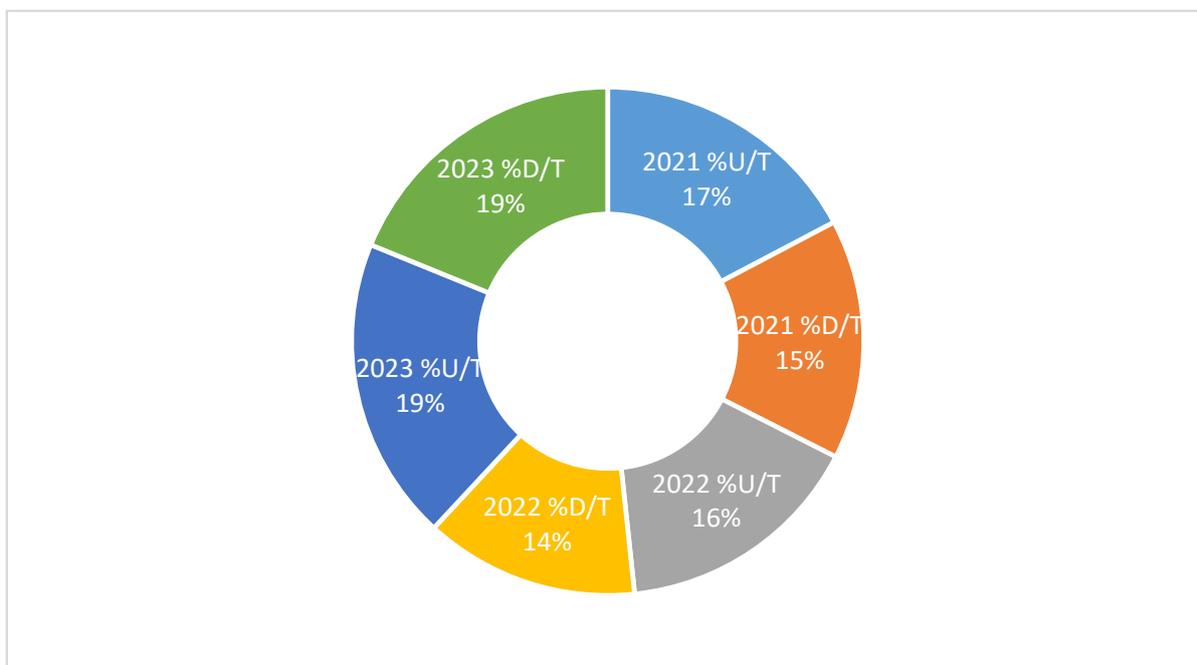
Fonte: Ns. elaborazioni su dati Ufficio Personale docente e Ricercatore

1.3.3 La percentuale di personale docente di prima fascia

L'analisi dell'indicatore evidenzia il peso percentuale di docenti ordinari uomini e donne sul totale della componente del personale docente e ricercatore. Come si evidenzia dalla figura 15, nell'ultimo anno si

è raggiunta in Ateneo una equiparazione di genere nel ruolo di professore ordinario, con un uguale peso percentuale di uomini e di donne pari al 19%.

Figura 15 - Percentuale di personale docente di prima fascia per genere sul totale del personale docente e ricercatore



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Ufficio Personale docente e Ricercatore



1.4 La componente del personale tecnico-amministrativo

L'analisi di contesto della componente del personale tecnico-amministrativo ha considerato la distribuzione per genere per i seguenti ambiti: la distribuzione per gene-

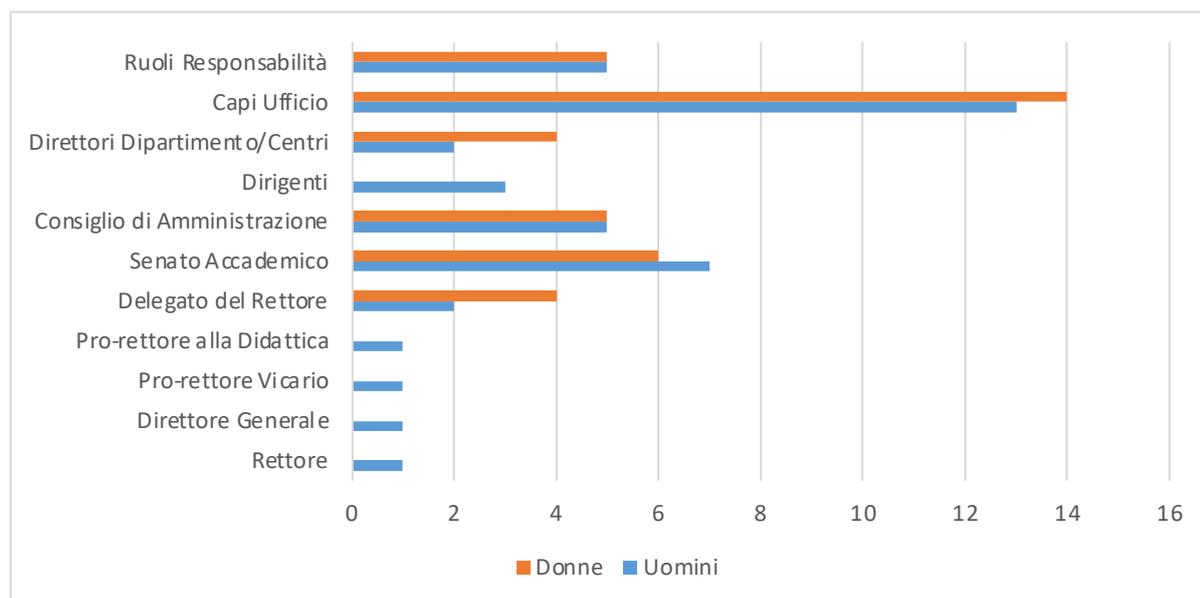
re e categoria nelle posizioni di vertice e con riferimento a tutto il personale tecnico-amministrativo, l'età media del personale tecnico-amministrativo.

1.4.1 Distribuzione per genere nelle posizioni di vertice e nel personale tecnico-amministrativo

L'analisi di genere, nelle posizioni di vertice, evidenzia al 31/12/2023 una prevalenza maschile per il ruolo dirigenziale e nelle figure

apicali, diversamente nei ruoli di capo ufficio, direttori di dipartimenti/centri e nei delegati del rettore prevalgono le donne (figura 16).

Figura 16 - Composizione di genere nelle posizioni di vertice al 31/12 2023

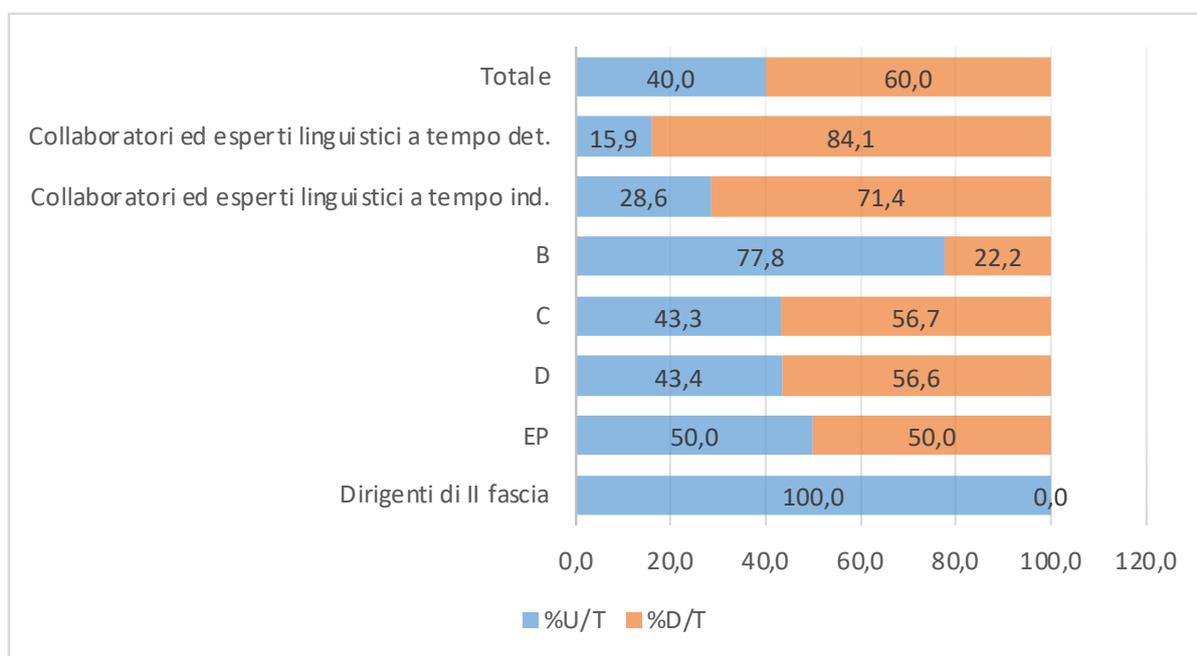


Fonte: Banca dati ATENEO

Con riguardo al personale tecnico-amministrativo, l'analisi della composizione per genere e tipo di inquadramento (Figura 17) evidenzia una prevalenza assoluta di uomini nel ruolo di dirigenti di II fascia (100%), una distribuzione equiparata nel ruolo di EP, una leggera prevalenza delle donne tra il personale inquadrate come C e D (rispet-

tivamente il 56,7% ed il 56,6%), mentre nel personale inquadrate come B prevalgono gli uomini (77,8%). Infine, si registra una prevalenza netta di personale femminile nel ruolo di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato ed indeterminato (rispettivamente l'84,1% ed il 71,4%).

Figura 17 - Composizione di genere nel personale tecnico-amministrativo al 31/12 2023



Fonte: Ns. Elaborazioni Banca dati ATENEO

1.4.2 Età media per genere e categoria nel personale tecnico-amministrativo

Con riferimento all'età media del personale tecnico-amministrativo, l'analisi per genere al 31/12/2023 evidenzia in generale una situazione equiparata tra uomini e donne, laddove le differenze che si registrano sono poco significative.

L'età media degli uomini risulta superiore alle donne per quasi tutti gli inquadramenti, ad eccezione del personale D e dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato in cui si evidenzia una lieve superiorità nell'età media delle donne (Figura 18).

Figura 18 - Età media per genere nel personale tecnico-amministrativo, al 31/12 2023

Distribuzione per età media, genere ed inquadramento		
	Uomini	Donne
Dirigenti di II fascia		
EP	57,25	54,25
D	50,13	51,43
C	53,22	51,32
B	57,14	46,75
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo ind.	59,30	53,27
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo det.	44,57	45,52

Fonte: Banca dati ATENEO

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Il CUG dell'Università di Napoli "L'Orientale" è un organismo paritetico formato da docenti e personale tecnico amministrativo volto a creare condizioni di parità sostanziale per tutti i/le componenti dell'Ateneo, attraverso iniziative formative ed informative e conseguenti azioni positive. Il CUG promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona in ambito lavorativo e vigila sul rispetto del principio di non discriminazione di genere assicurando sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni.

Consigliera di Fiducia

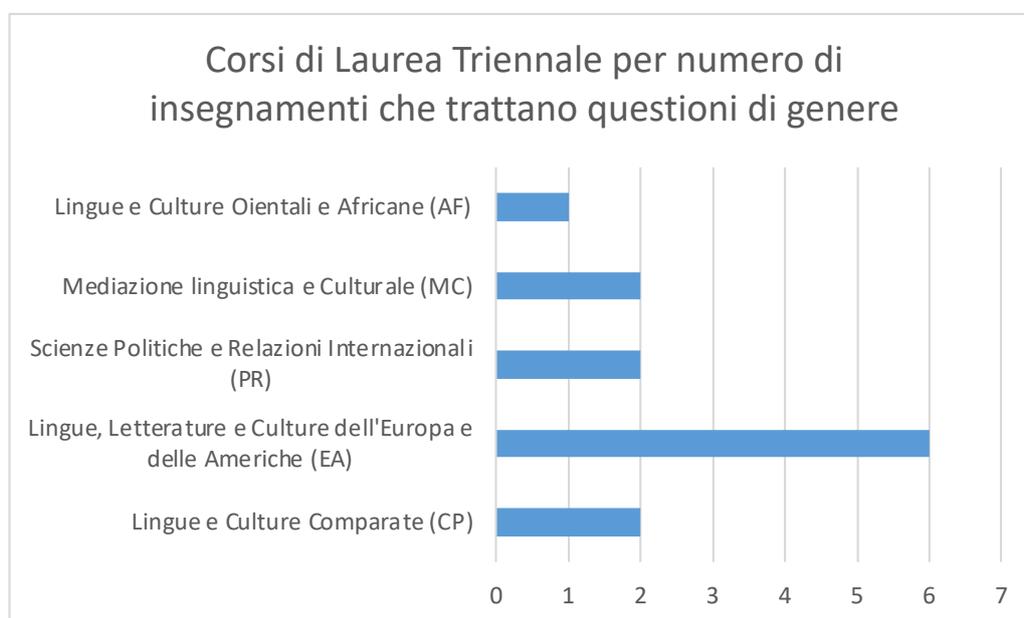
Nel 2024, l'Ateneo si è dotato della figura della Consigliera di Fiducia, una figura esterna di supporto, chiamata a prevenire, gestire e aiutare a risolvere casi di discriminazione, molestia sessuale, molestia morale o psicologica, mobbing e straining, che hanno luogo nell'ambiente di lavoro, studio e ricerca, portati alla sua attenzione.

La Consigliera di Fiducia, Avv.ssa Eliana Lelli (mail: consiglieradifiducia@unior.it), ha attivato uno sportello di ascolto al fine di promuovere un ambito lavorativo orientato al benessere e alla non discriminazione di tutte le componenti della comunità universitaria (dipendenti tecnico-amministrativi, docenti e studenti e studentesse).

2. La didattica

Nella didattica dell'Ateneo le questioni di genere sono presenti sia nei CdS triennali sia in quelli magistrali. Basandosi sui Syllabus degli insegnamenti, ed utilizzando le parole chiave selezionate, si registra che a

livello triennale le questioni di genere sono affrontate prevalentemente nel CdS Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. La figura seguente registra la presenza nei corsi di laurea:

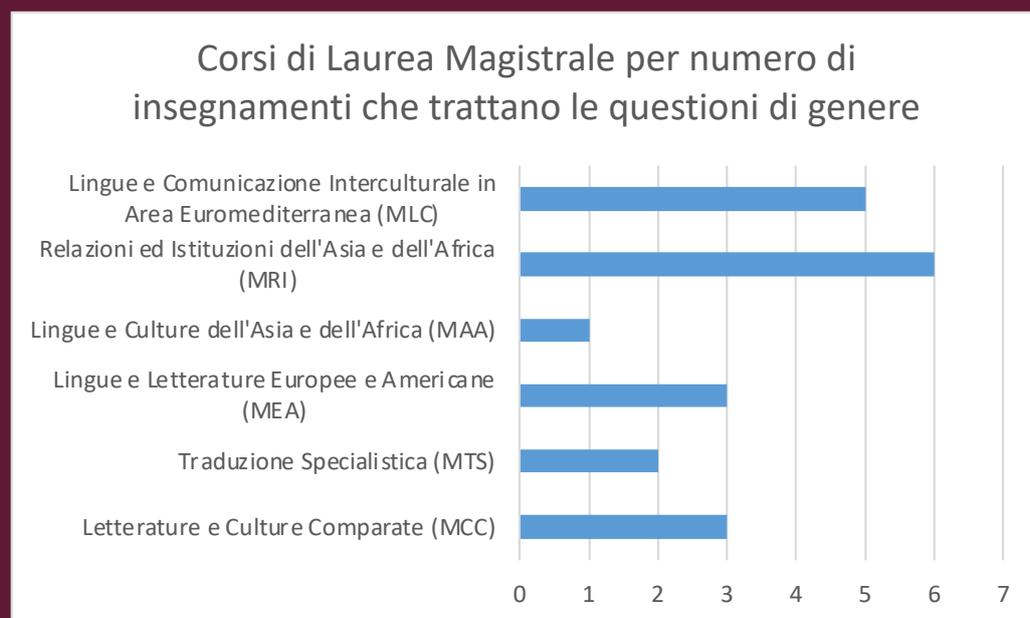


In dettaglio, gli insegnamenti che trattano le questioni di genere sono:

- "Storia moderna" (Prof.ssa Maria Aurora Savelli, CP)
- "Studi culturali e media" (Prof.ssa Tiziana Terranova, CP)
- "Antropologia culturale" (Prof.ssa Marzia Mauriello, EA)
- "Antropologia culturale" (Prof. Miguel Angel Mellino, PR)
- "Letteratura inglese I" (Prof.ssa Marina de Chiara, EA)
- "Letteratura inglese III" (Prof.ssa Silvana Carotenuto, EA)
- "Letteratura inglese III" (Prof.ssa C. Maria Laudando, EA)
- "Letteratura svedese I" (Prof.ssa M. Cristina Lombardi, EA)
- "Lingua inglese III" (Prof.ssa Maria Cristina Aiezza, EA)
- "Storia contemporanea dei Paesi arabi" (Prof.ssa Sara Borrillo, MC)
- "Sociologia" (Prof. Gennaro Ascione, MC)
- "Sicurezza internazionale" (Prof.ssa Irene Costantini, PR)
- "Lingua berbera" (Prof.ssa Anna Maria Tolla, AF).

A livello dei corsi di laurea magistrale, l'analisi evidenzia che le questioni di genere sono maggiormente trattate nel CdS di Relazioni ed Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

ca (MRI) e nel CdS Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (MLC), come si evidenzia nella figura seguente:



In dettaglio gli insegnamenti interessati sono:

- "Italian Literature: Mediterranean, People, Maps" (Prof.ssa Roberta Morosini, MCC)
- "Letteratura inglese I" (Prof.ssa Silvana Carotenuto, MEA)
- "Letteratura anglo-americana II" (Prof.ssa Donatella Izzo, MCC)
- "Lingua e linguistica inglese II" (Prof.ssa Katherine Elizabeth Russo, MTS)
- "Lingua e linguistica inglese II" (Prof.ssa Antonella Napolitano, MEA)
- "Traduzione specialistica" (Prof.ssa Johanna Monti, MTS)
- "Storia del cinema italiano" (Prof. Giuseppe Balirano, MCC)
- "Antropologia culturale" (Prof.ssa Simona Taliani, MEA)
- "Letteratura araba I" (Prof. Roberta Denaro, MAA)
- "Gender History" (Prof. Domenico Rizzo, MRI)
- "Gender Politics in contesto islamico" (Prof.ssa Ersilia Francesca, MRI)
- "Poverty, well-being and social networks Analysis" (Prof.ssa Emma Sarno, MRI)
- "Politica e istituzioni del Giappone contemporaneo" (Prof. Felice Farina, MRI)
- "Sicurezza nel XXI secolo" (Prof. Davide Fiamminghi, MRI)
- "Processi identitari e scenari globali" (Prof. Miguel Angel Mellino, MRI)
- "Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo" (Prof.ssa Maria Aurora Savelli, MLC)
- "Etica interculturale" (Prof.ssa Viola Carofalo, MLC)
- "Islamistica" (Prof. Giovanni Maria Martini, MLC)
- "Lingua e linguistica inglese I" (Prof. Anna Mongibello, MLC)
- "Lingua e linguistica inglese II" (Prof. Francesco Nacchia, MLC).



3. La ricerca

3.1 Storico sull'Ateneo su dottorato e centri studio

L'Università L'Orientale è tra i primi atenei italiani ad aver promosso ricerche nell'ambito degli studi di genere, grazie alle attività legate a dottorati e centri di studio.

Tra i primi centri di studio di ateneo dedicati alle questioni di genere, un contributo significativo è stato offerto dal Centro di Elaborazione Culturale Archivio Donne (CAD), centro interdisciplinare fondato negli anni Ottanta e confluito, nel 2013, nel Centro di Studi Postcoloniali e di Genere (per maggiori informazioni: https://archivio.unior.it/index2.php?content_id=234&content_id_start=1), attualmente diretto dalla Prof.ssa Silvana Carotenuto.

Fino al 2015 è stato attivo il programma di Dottorato in Studi Culturali e Postcoloniali, fondato dalla Prof.ssa Lidia Curti, e particolarmente incentrato sull'analisi delle teorie di genere e le sue declinazioni in ambito letterario anglofono.

Fino al 2013, inoltre, è stato inoltre attivo uno pioneristico programma di Dottorato in Storia delle Donne e delle Identità di Genere, che ha visto tra le sue fondatrici

esponenti di spicco della Storia delle donne e di genere, quali le Prof.sse Angiolina Arru e Andreina De Clementi, e che è stato coordinato nel suo ultimo ciclo dalla Prof.ssa Emma Sarno. Questa importante tradizione di studi è tuttora molto viva e continua ad animare molteplici attività culturali, didattiche e di ricerca nell'Ateneo e in particolare il Centro di Gender History, diretto dal Prof. Domenico Rizzo.

Il centro studi I-Land (I-LanD Research Centre) diretto dal Prof. Giuseppe Balirano, connette studiosi del campo linguistico e sociale con un focus specifico sui concetti di diversità e identità (linguistica, culturale e di genere).

Per maggiori informazioni: https://archivio.unior.it/index2.php?content_id=14038&content_id_start=1&titolo=centro-di-ricerca-in-teruniversitario-i-land&parLingua=ENG

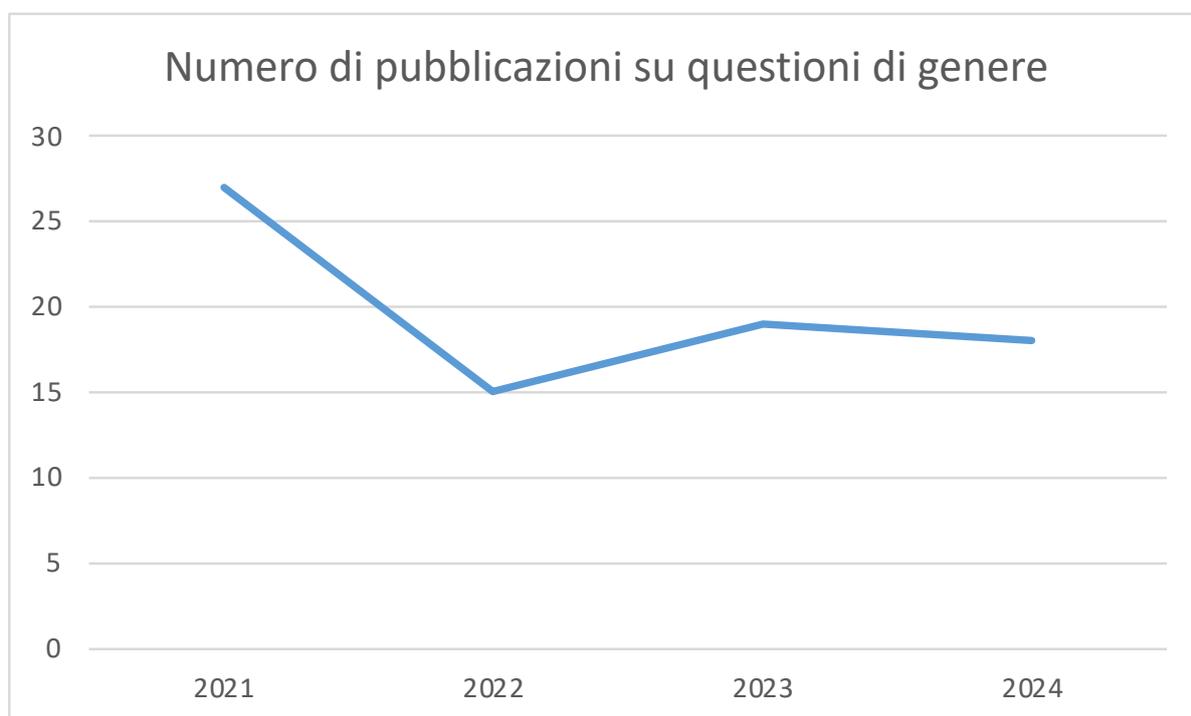
Al lavoro realizzato dai centri e nell'ambito dei corsi di dottorato appena menzionati si affiancano numerose iniziative condotte dai/dalle docenti di Ateneo, come quelle di Public Engagement e Terza Missione.



3.2 Ricerca individuale

Anche a livello individuale le pubblicazioni dei singoli docenti e ricercatori dell'Ateneo confermano la costante attenzione ai temi collegati alle questioni di genere.

Per il periodo preso in considerazione, il numero delle pubblicazioni in lingua italiana, inglese e francese risulta pressochè costante nell'ultimo biennio, dopo la significativa contrazione verificatesi nel 2022 rispetto all'anno precedente (cfr. figura seguente).



In particolare le pubblicazioni considerate sono di seguito elencate in tabella:

2021	2022	2023	2024
<p>D'Onofrio, A. M. (2021). The Male Burials in Early Iron Age Athens. <i>The Archaeology of Inequality: Tracing the Archaeological Record</i>.</p> <p>De Riso, G. (2021). The Algebra of Anger. Social Oppression and Queer Intersectionality in Funny Boy and The Ministry of Utmost Happiness. <i>Anglistica aion an interdisciplinary journal</i>, 25(2), 65-77.</p> <p>Imparato, E. A., (2021). Gli Stati Di Emergenza e la prospettiva di genere nei processi decisionali: una prospettiva comparata. <i>Ef-fetto covid. Donne: la doppia discriminazione</i>. 87-102. Il Mulino.</p> <p>Scolart, D. (2021). Le "donne soldato" in Libano e nel Mashreq. Prospettive di parità di genere. <i>Rassegna della giustizia militare</i> (3), 58-64.</p> <p>Nizzo, V. (2021). Antropologia e Archeologia dell'Amore, Atti del 4° Incontro di Studi di Archeologia e Antropologia a confronto, Ex Cartiera Latina-Roma, 2017, Roma, Fondazione Dià Cultura, 2021, 2 tomi.</p> <p>Feci, S. (2021). Leggere il diritto nella prospettiva del genere e viceversa. <i>Reti medievali rivista</i>, 22(2), 81-89.</p> <p>Bonito Oliva, R. (2021). Itinerari e percorsi attraverso la sabbia. Una riflessione etica. <i>Genere, sesso, migrazione</i> (pp. 155-168). DeriveApprodi.</p> <p>Piscopo, S. (2021). Le Fruit mûr di Dely tra aggettivazione assiologica e non detto. <i>Annali-sezione romanza</i>, 63(1), 297-324.</p> <p>Ciocca, R. (2021). Altrimenti marginali: la scrittura delle donne Dalit e tribali in India. <i>Intersezionalità e genere (Intersezioni/Intersections; 23)</i>, 79-100.</p> <p>Guarino, A. (2021). Alle origini del femminismo in Spagna: Emilia Pardo Bazán e la traduzione di The Subjection of Women di John Stuart Mill. <i>Intersezionalità e genere.-(Intersezioni/Intersections; 23)</i>, 59-78.</p>	<p>Raffone, A. (2022). "Her leg didn't fully load in": A digitaly-mediated social-semiotic critical discourse analysis of disability hate speech on TikTok. <i>International journal of language studies</i>, 16(4).</p> <p>Del Guercio, A. (2022). Is It Lawful to Save Human Lives at Sea? The Duty to Rescue, place of Safety and Principle of Non-refoulement in Italian Case-law. <i>Federalismi.it</i>, (2), 53-75.</p> <p>Milizia, P. (2022). Diacronia e arealità: il caso del copto tra le lingue dell'Africa. <i>Nome, identità e territorio</i> (pp. 113-148). Aracne.</p> <p>Cerbo, A. (2022). Esilio e sogno nell'esperienza umana e creativa di Dante. <i>L'esilio e il sogno. Studi di letteratura e psicoanalisi</i> (pp. 229-241). Criterion Editrice di Mattia Luigi Pozzi.</p> <p>De Angelo, C., (2022). Fronzoni, V., Processi di inclusione dell'Islam negli ordinamenti europei. Diritto e religione in prospettiva comparata, Migrazioni Euromediterranee, Sistemi normativi e Scambi internazionali, 2 (Cosenza: Luigi Pellegrino Editore, 2020), 431, <i>Civiltà e religioni</i>, 8(22), 131-138.</p> <p>Fournier-Finocchiaro, L., Musiani, E., Tafuro, A., Benetti, C., Fenoglio, N., Signorini, M. A., Taricone, F. (2022). Per la civiltà dei luoghi. Le scuole rurali di Bivigliano in Toscana. <i>Bollettino del museo del Risorgimento</i>, 66, 65-81.</p> <p>Carotenuto, S. (2022). Kosmo. Il libro del cosmo. <i>Cosmopoetische</i> (pp. 1-185). Uniorpress.</p> <p>Mauriello, M. (2022). Imagined others: Paths of identity, alterity, and exclusion in LGBTQIA+ communities. <i>The Routledge companion to gender, sexuality and culture</i> (pp. 54-64). Routledge.</p>	<p>Trendafilov, N., Gallo, M., Simonacci, V., Todorov, V. (2023). Constraint principal components for linear discrimination. <i>Information sciences</i>, 645, 119353.</p> <p>Amato, F. (2023). Luoghi e reti di inclusione formativa in Campania: un'osservazione nella città di Napoli. <i>Tratti geografici. Materiali di ricerca e risorse educative</i>, 90-96.</p> <p>Caruso, V., Maffia, M. (2023). Vecchie e nuove forme di comunicazione diseguale: canali, strutture e modelli (pp. 1-381).</p> <p>Sommella, R. (2023). Dal progetto «Commercio, consumo e città: pratiche, pianificazione e governance per l'inclusione, la resilienza e la sostenibilità urbana» alla «nuova normalità». <i>La ciudad y el consumo tras la globalización. Perspectivas internacionales del comercio urbano</i> (pp. 75-82). Edicions de la Universitat de Barcelona.</p> <p>Feci, S. (2023). Contro la violenza domestica: Agency delle donne e istituzioni nell'Italia del secondo Ottocento. <i>Iusregni</i>, 17, 147-180.</p> <p>Giordano, G. (2023). Ritorno alle stelle.</p> <p>Saggiomo, V. (2023). È vero che la cooperazione allo sviluppo non riesce a generare cambiamento sociale? Riflessioni sulla parità di genere. <i>Mondopoli. Sguardi sul mondo. Portale di geopolitica internazionale</i>.</p> <p>Acone, L., Barsotti, S., Grandi, W. (2023). Da genti e paesi lontani. La fiaba nel tempo tra canone, metamorfosi e risonanze (Vol. 2, pp. 153-230). Marcianum Press.</p> <p>Russo, K. E. (2023). Fear Appeals, Migration and Sinophobia in COVID-19 News and Twitter Discourse: A Corpus-based Critical Analysis. <i>Critical approaches to discourse analysis across disciplines</i>, 14(2), 21-40.</p>	<p>Nizzo, V., (2024). Ritual landscapes and ritual codes in the Pithekoussai cemetery. <i>Annali di archeologia e storia antica</i>, 28, 107-124.</p> <p>De Chiara, M. (2024). Poetica diasporica e sacre reliquie: "Borderlands" di Gloria Anzaldúa. <i>De genere-Rivista di studi letterari, postcoloniali e di genere</i>, (9).</p> <p>Niceforo, M. (2024). Hate speech and environmental activist discourse: Critical analysis of user comments to one controversial tweet by Just Stop Oil. <i>Journal of language & discrimination</i>, 8(1).</p> <p>Scotto di Carlo, G. (2024). Deconstructing men's rights activism: A discourse analysis of DARVO in MRA discourse on rape culture. <i>Journal of language & discrimination</i>, 8(1).</p> <p>Wicks, Y., Basello, G. (2024). The Tomb of Two Priestesses? The Late Neo-Elamite Jubaji Tomb in a Religious-Royal Context. <i>Asia anteriore antica</i>.</p> <p>Balirano, G., Mackenzie, J., Zottola, A. (2024). The Discursive Construction of Contemporary Family Types. <i>De genere</i>, 10, 1-150.</p> <p>Capasso, G., Neves, D., Spertuti, A., Cristiani, E., Manzo, A. (2024). Direct evidence of plant consumption in Neolithic Eastern Sudan from dental calculus analysis. <i>Scientific reports</i>, 14(1), 4278.</p> <p>SCOTTO DI CARLO, G. (2024). Is Italy ready for gender-inclusive language?. <i>Inclusiveness beyond the (non) binary in romance languages research and classroom implementation</i> (pp. 82-102). Routledge.</p> <p>Esposito, R. (2024). Living (in) the Margin: The Intersectionality of Language and Body in the Ballroom Culture. A Preliminary Study. <i>Margins marges margini</i>.</p>

2021	2022	2023	2024
<p>Manco, A., De Rosa, F. (2021). La performatività del genere: percezione linguistica e stereotipi. <i>Intersezionalità e genere</i> (pp. 153-175). Tangram Edizioni Scientifiche.</p> <p>Mongibello, A., Russo, K. E. (a cura di). (2021). <i>Intersezionalità e genere</i>. Tangram Edizioni.</p> <p>Scotto di Carlo, G. (2021). Trump, sexism and Twitter: an update. <i>Intersezionalità e genere. (Intersezioni/Intersections; 23)</i>, 271-289.</p> <p>Scotto di Carlo, G. (2021). The velvet glove: Benevolent sexism in President Trump's tweets. <i>European journal of women's studies</i>, 28(2), 194-212.</p> <p>Bellino, F. (2021). History and adab in the Kitāb al-Maʿārif of Ibn Qutayba. <i>Quaderni di studi arabi</i>, 16(1-2), 61-97.</p> <p>Napolitano, A. (2021). Be Aware. Be Prepared. A Critical Discourse Analysis of Australian City Safety Plans. <i>Languaging the city-scapes: changing linguistic landscapes in public discourses</i> (pp. 111-140). Franco Cesati Editore.</p> <p>Arbolino, R., Boffardi, R., De Simone, L., Ioppolo, G. (2021). Multi-objective optimization technique: A novel approach in tourism sustainability planning. <i>Journal of environmental management</i>, 285, 112016.</p> <p>Carotenuto, S. (2021). The End of the (End) of the World/The Love for Ruins/The Call for Future Oeuvres. <i>False work small talk. Political education, aesthetic archives, and recitations of a future in common</i> (pp. 41-55). Some Beloved; Folio Books.</p> <p>Balirano, G., Borba, R. (2021). Re-defining gender, sexuality, and discourse in the global rise of right-wing extremism. <i>Anglistica aion an interdisciplinary journal</i>, 24(1), 1-144.</p> <p>Balirano, G., Borba, R. (2021). The (Anti) gender discourse of the global far-right. A way of introducing. <i>Anglistica aion an interdisciplinary journal</i>, 24(1), 1-7.</p>	<p>Russo, K. E., Grasso, A. (2022). Coping with dis/ableism in Twitter discourse: A corpus-based critical appraisal analysis of the hidden disabilities Sunflower Lanyard case. <i>International journal of language studies</i>, 16(4), 65-94.</p> <p>Lanna, N. (2022). Japan and the genesis of APEC: a preliminary study in the light of recently declassified documents. <i>Japan</i> (Vol. 21, pp. 31-49). EduCatt.</p> <p>Cimitile, A. M. (2022). On being contemporary: Shakespeare, inclusion and states of emergency. <i>Cahiers Élisabéthains</i>, 109(1), 98-109.</p> <p>Denaro, R. (2022). The invisible mother: notes on the medieval Islamic (under) representation of motherhood. <i>Rivista degli studi orientali: XCV</i>, 4, 2022, 101-126.</p> <p>Bonito Oliva, R. (2022). The Feminine in Hegel. Between Tragedy and Magic. <i>The Owl's Flight. Hegel's legacy to contemporary philosophy</i> (pp. 37-50). Walter de Gruyter.</p> <p>Salottolo, D. (2022). The SARS-CoV-2 pandemic as a test bench of ecological and economic global crisis: 7 theses on how to problematise the human condition in the age of the Anthropocene. <i>Política e pandemias. Olhares políticos transdisciplinares sobre os dilemas da Cidade Terrestre</i> (pp. 103-126). Edições Húmus.</p> <p>Charegeat, M., Feci, S. (2022). Sévices maritiaux et divorce (XIII-XVIII siècle). <i>Dictionnaire du fouet et de la fessée: corriger et punir</i> (pp. 671-674). PUF.</p>	<p>Maffia, M., Schettino, L., Vitale, V. N. (2022). Automatic Detection of Parkinson's Disease with Connected Speech Acoustic Features: towards a Linguistically Interpretable Approach. <i>Proceedings of the 9th Italian conference on computational linguistics</i>, Venice, Italy, Vol. 1613, p. 252, Accademia University Press.</p> <p>Balirano, G. (2023). On the Margins of the Manthropocene: Semiotic Violence against Women in Politics as a form of Diamesic Creativity. <i>Margins marges margini</i>, 1(1), 56-78.</p> <p>Amato, F., Matarazzo, N. (2023). Spaces and practices of inclusive didactics: a territorial laboratory in Naples. <i>J-Reading journal of research and didactics in Geography</i>, 1.</p> <p>Adamo, F. (2023, July). The Political Potential of Glamour: The Example of Underwear. <i>International conference on fashion communication: between tradition and future digital developments</i> (pp. 218-223). Cham: Springer Nature Switzerland.</p> <p>Raffone, A. (2023). "So, if you wanted to become a man, you shouldn't have a right to be pregnant": A social semiotic and social media critical discourse analysis of transphobic discourses on trans pregnancy in the digital age. <i>Languaging identities in changing times</i>, 199.</p> <p>Napolitano, A. (2023). "A Pandemic within the Pandemic": A CDA of Social Media Comments on Domestic Violence during COVID-19. <i>Lingue culture mediazioni-languages cultures mediation (LCM Journal)</i>, 10(2), 201-227.</p> <p>Kim, W. I. (2023). Images and the Historicity of Korean Women through the Lens of «Geumosinhwa». <i>Women and history</i>, 38(II), 183-212.</p>	<p>Cucciolla, R. M. (2024). Forced marriages and unintentional divorces: The national attitudes in Armenia and Uzbekistan towards the 'Russian World'. <i>Philosophy & social criticism</i>, 50(4), 688-714.</p> <p>Antonio, M. L., Weiß, C. L., Gao, Z., Sawyer, S., Oberreiter, V., Moots, H. M., Pritchard, J. K. (2024). Stable population structure in Europe since the Iron Age, despite high mobility. <i>Elife</i>, 13, e79714.</p> <p>Gissi, A. (2024). 'Entirely white'? Female immigrants and domestic work in Italy (1960s-1970s). <i>Modern Italy</i>, 29(2), 166-181.</p> <p>Borrillo, S. (2024). Asma Lamrabet's theology: Navigating Islam, gender equality and decolonial thought. <i>Contemporary moroccan thought. On philosophy, theology, society and culture</i>.</p> <p>De Sena, A. (2024). Social Justice, Human Rights, and Environmental Crisis in Álvaro Colomer's <i>Ahora llega el silencio</i> (2019). <i>Climate literacy in education</i>, 2(1).</p> <p>Lavorato, G., Donelli, F. (2024). Chronicles of African Engagement: Beyond a Dualist Reading of Foreign Intervention. <i>African solutions journal (AfSOL Journal)</i>, 5(1), 1-25.</p> <p>Esposito, R. (2024). Living (in) the Margin: The Intersectionality of Language and Body in the Ballroom Culture. A Preliminary Study. <i>Margins marges margini</i>.</p> <p>Fumian, M. (2024). The Rise of a "Fudan Goddess": Cultural Entrepreneurship in China Between Moral Education and Popular Culture. <i>Journal of current chinese affairs</i>, 53(2), 191-210.</p> <p>Borrillo, S. (2024) Fātīma al-Qabbānī : histoire d'une savante marocaine entre Islam, droits des femmes et construction de la nation , in <i>Studi Maghrebini</i>, 22/1, pp.1-28.</p>

2021	2022	2023	2024
<p>Balirano, G., Fruttaldo, A. (2021). The representation of Camorra ladies in AVT: Gomorrah - The series and the negotiation of interpersonal meanings across cultures. <i>Textus</i>, 34(1), 131-154.</p> <p>Bavaro, V. (2021). Counternarratives of Maunakea. <i>Anglistica aion: an interdisciplinary journal</i>, 25(1), 87-98.</p> <p>Mongibello, A. (2021). #alleysonwetsuweten. <i>Anglistica aion: an interdisciplinary journal</i>, 25(1), 53-72.</p> <p>Grasso, A. (2021). Sex workers' intersectional experiences in Berlin. <i>Intersezionalità e genere.-(Intersezioni/Intersections; 23)</i>, 177-201.</p> <p>Niceforo, M. (2021). From ecofeminism to female ecocriticism: the intersectional language of female environmental literates. <i>Intersezionalità e genere.-(Intersezioni/Intersections; 23)</i>, 203-220.</p> <p>Terranova, T., Parisi, L., Dixon-Roman, E., Parvan, O., D'Acquino, B. (2021). Dialogues on Recursive Colonialisms, Speculative Computation, and the Techno-social. <i>E-flux journal</i>, 123.</p> <p>D'Auria, A., Tregua, M., De Chiara, A. (2021). Digitalization as an enabler of multi-lever internationalization of firms. <i>Proceedings of Sinergie-SIMA management conference-leveraging intersections in management theory and practice</i>.</p>		<p>Scotto di Carlo, G. (2023). Defining 'Gender' Across Europe: A Linguistic Analysis of the Definition, Translation, and Interpretation of the Word 'Gender' from the Beijing Declaration to the Istanbul Convention. <i>International journal for the semiotics of law-revue internationale de sémiotique juridique</i>, 36(3), 1217-1238.</p> <p>Scotto di Carlo, G. (2023). 'Pushing back against the push-back': WAR and JOURNEY metaphors in UN Secretary-General António Guterres' Commission on the Status of Women speeches. <i>Lingue e linguaggi</i>, (59), 333-355.</p> <p>Esposito, R. (2023). Jewish Theatres and Jewish Languages. Intersections of the Yiddish and the Hebrew Stage. <i>In vivo arts</i>, 1.</p> <p>Pubblici, L. (2023). Experiencing Alterity: Italian Merchants and Local Population in 14th Century Venetian Azov Sea. Changes and Continuity. <i>Chronica</i>, 20, 247-267.</p>	

3.3 Ricerca collettiva

I progetti di ricerca collettivi (appartenti alle tipologie ERC, PRIN e PDR) sono incentrati, nell'ambito delle questioni di genere, sulle seguenti tematiche:

- MEGAMAPS – Mapping Emerging Gender Artivism in Middle East and North Africa Public Space
Prof.ssa Sara Borrillo (Horizon Europe ERC Starting Grant, DAAM)
- Language, gender and citizenship in democratic societies. DiLeGIS - Observatory on legislative discourse and gender in Italy and Spain
Prof.ssa Valeria Cavazzino (PRIN 2022, DLLC)
- Monsters, Sorcerers, and Witches of Northwestern Europe: The Medieval and Early Modern Construction of Otherness in Literature for Popular Audiences
Prof.ssa Maria Cristina Lombardi (PRIN 2022, DLLC)
- Inclusione ed esclusione: la rappresentazione della famiglia contemporanea nella Penisola iberica e in America Latina
Augusto Guarino (PDR 2021-24, DLLC)

Ai progetti di ricerca collettivi si affiancano diverse iniziative scientifiche realizzate in applicazione del “Piano di uguaglianza di genere – Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024” (per maggiori informazioni <https://www.unior.it/it/ateneo/iniziativa-gep>):

Incontro su: “Violenza Minore”, in occasione della Giornata Internazionale dei Minori e della Giornata contro la Violenza di Genere, 20 novembre 2023, responsabilità scientifica Prof.ssa Fabiana Sciarelli (per maggiori informazioni <https://www.unior.it/sites/default/files/2023-11/3ff1ec3e-5140-42e9-901b-b4f8202cf700.pdf>)

Laboratorio “Pari opportunità e misure legislative di riequilibrio: dalla rappresentanza politica alla parità di partecipazione e di opportunità nel mercato del lavoro”, 6, 8, 13 marzo 2024 (per maggiori informazioni <https://www.unior.it/sites/default/files/2024-02/Locandina%20%281%29.pdf>)

Giornata di Studi “Violenza di genere: un percorso interdisciplinare attraverso il diritto, il linguaggio e la cultura”, 20 dicembre 2023, responsabilità scientifica Prof.sse Rosa Piro, Fabiana Sciarelli, Marianna Pace (per maggiori informazioni <https://www.unior.it/sites/default/files/2023-12/Violenza%20di%20genere-.pdf>)

Massive Open Online Course (MOOC): “Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso un percorso esperienziale”, 30 gennaio 2024, responsabilità scientifica dottoressa Marianna Pace

“Diversity Management: la diversità sul lavoro come valore aggiunto”, 30 gennaio 2024, responsabilità scientifica Prof.ssa Rosa Piro (per maggiori informazioni https://www.unior.it/sites/default/files/2023-12/GENDER%20EQUALITY%20PLAN%-28GEP%292022-2024_0.pdf)

3.4 Assegni di ricerca e tesi di dottorato

Nel triennio in esame, gli assegni di ricerca incentrati sulle tematiche di genere, valutando la presenza delle parole chiave nel titolo dei progetti di ricerca, sono i seguenti:

- Emilio Amideo: “Le donne aprono la gabbia: scritti utopici dal XVII al XIX secolo” (tutor Prof. Giuseppe Balirano, DLLC)
- Daniela Vitolo: “L’età della rabbia nella sfera pubblica, letteraria e artistica sud-asiatica: l’odio di genere nel contesto del fondamentalismo religioso” (tutor Prof.ssa Rossella Ciocca, DLLC)
- Maria Teresa Esposito: “Mostri, stregoni e streghe dell’Europa Nord-occidentale: La costituzione dell’alterità in epoca medievale e post-medievale nella letteratura destinata ad un pubblico popolare” (tutor Prof.ssa Maria Cristina Lombardi, DLLC)
- Maddalena Carfora: “La narrazione della modernità in chiave intermediale: nuovi modelli inclusivi per la sperimentazione letteraria in lingua inglese” (tutor Prof.ssa C. Maria Laudando, DLLC)
- Laura Marra: “Metafore e persuasione nei testi biomedici sulla salute femminile: un’analisi cognitiva e terminologica multilivello” (tutor Prof.ssa Francesca De Cesare, DLLC)
- Andrea Rut Pomella: “Progetti di gentrificazione e razzializzazione sociale a Napoli. Tra turisticizzazione, economia dell’accoglienza e sfruttamento del lavoro” (tutor Prof. Miguel Angel Mellino, DSUS)

- Andrea Caroselli: “Decolonizzare lo sguardo. Genere, razza e razzializzazione nei media italiani” (tutor Prof. Miguel Angel Mellino, DSUS)
- Francesca Rondine: “I diritti dei migranti alle frontiere europee tra politiche di criminalizzazione e pratiche di solidarietà” (tutor Prof. Adele Del Guercio, DSUS).

Con riferimento alle tesi di dottorato, l’analisi per parole chiave sulle questioni di genere, presenti nel titolo delle tesi, ha prodotto il seguente risultato:

EU Anti-Discrimination and Freedom of Movement Policies relating to LGBTIQ+ Rights (Dottorato in Studi Internazionali, ciclo XXXV, 2023)

The Positive Honour: the Emergence of New Forms of Masculinities in Contemporary Jordan (Dottorato in Asia Africa e Mediterraneo, ciclo XXXV, 2022)



4. Terza missione e Public engagement

4.1 Le Attività di Public Engagement

L'analisi delle attività di Public Engagement è stata condotta a partire dai dati forniti dalla Commissione Ricerca e presenti sulla piattaforma IRIS-TM (aggiornati a 13/6/2024).

Tra le 86 attività di Public engagement svolte da docenti dell'Orientale nel periodo preso in esame, 6 prendono nello specifico in considerazione tematiche legate al genere, dal punto di vista storico, politico, culturale, artistico. In dettaglio:

1. *Vite, carte, memorie. Archivi di donne in Toscana* (DISUS, Aurora Savelli), a cura di Maria Aurora Savelli, Caterina Del Vivo, Anna Scattigno, Monica Valentini, Carla Zarilli, [gennaio – maggio 2024]

Vite, carte, memorie. Archivi di donne in Toscana, è il secondo ciclo di incontri on line, di rilevanza nazionale, volto ad avvicinare un pubblico ampio ai documenti e alle memorie di donne famose, o poco note, attraverso i loro scritti conservati nei fondi di biblioteche, archivi, e istituzioni culturali della Toscana. I seminari sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione Archivio per la memoria e la scrittura delle donne "Alessandra Contini Bonacossi", nata nel 1998 per promuovere la valorizzazione e la conservazione della memoria e della scrittura femminile, e fanno parte di un più ampio progetto di censimento di carte femminili, volto alla valorizzazione di fondi e archivi eterogenei, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana.

Gli incontri, svolti tra gennaio e maggio 2024, sono stati dedicati a Marietta Piccolomini (25 gennaio), Cesira Pozzolini Siciliani (29 febbraio), Licia Collobi Ragghianti (14 marzo), Anna Franchi (11 aprile), Anna Innocenti Periccioli (9 maggio), Caterina Bueno (30 maggio).

Per maggiori informazioni: <https://www.unior.it/it/eventi/vite-carte-memorie-archivi-di-donne-toscana>

con il patrocinio di
UNIVERSITÀ DI NAPOLI L'ORIENTALE
DISUS
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E LETTERARIE
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

ARCHIVIO PER LA MEMORIA E LA SCRITTURA DELLE DONNE "ALESSANDRA CONTINI BONACOSSÌ"

CICLO DI INCONTRI ON LINE
VITE, CARTE, MEMORIE
Archivi di donne in Toscana
25 gennaio
30 maggio
2024

in cura di Caterina Del Vivo, Aurora Savelli, Anna Scattigno, Monica Valentini, Carla Zarilli

GIOVENÌ 25 GENNAIO, ORE 17.30-19.00
Marietta Piccolomini (1834-1899)
Una vita per il canto
Ne parlano: Clelia Cardinali e Federica Camata
Coordina: Carla Zarilli
In collaborazione con l'Archivio di Stato di Siena

GIOVENÌ 11 APRILE, ORE 17.30-19.00
Anna Franchi (1867-1954)
Una penna indocile
Ne parlano: Franca Biombi, Elisabetta De Troja, Laura Colombi
Coordina: Anna Scattigno
In collaborazione con la Biblioteca Labronca (Livorno) e la Fondazione Enza Badaracco (Milano)

GIOVENÌ 29 FEBBRAIO, ORE 17.30-19.00
Cesira Pozzolini Siciliani (1839-1914)
Educatrice e letterata salonnière
Ne parlano: Claudia Giusti, Maria Adèle Signorini, Aurora Savelli
Coordina: Caterina Del Vivo
In collaborazione con la famiglia Pozzolini, la famiglia Signorini e la Biblioteca Comunale Cesira Pozzolini Siciliani (Viaglia, Firenze)

GIOVENÌ 9 MAGGIO, ORE 17.30-19.00
Anna Innocenti Periccioli (1929-2009)
Una forte vocazione di narratrice
Ne parlano: Anna Scattigno, Stefania Ulivieri, Sara Fatarella
Coordina: Caterina Del Vivo
In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Arezzo (Arezzo)

GIOVENÌ 14 MARZO, ORE 17.30-19.00
Licia Collobi Ragghianti (1914-1989)
Ritratto di una storica dell'arte
Ne parlano: Paolo Bolpagni, Eleonora Caggiani, Laura Macchi
Coordina: Monica Valentini
In collaborazione con la Fondazione Centro Studi sull'Arte Luce e Carlo Ludovico Ragghianti (Lucca)

GIOVENÌ 30 MAGGIO, ORE 17.30-19.00
Caterina Bueno (1943-2007)
Canzoni, ricerca, impegno sociale
Ne parlano: Pamela Giorgi, Maurizio Agamenone, Pietro Clemente (con la partecipazione del documentarista Francesco Corsi)
Coordina: Aurora Savelli
In collaborazione con l'Archivio di Stato di Firenze e l'Associazione culturale Bueno

L'Associazione Archivio per la memoria e la scrittura delle donne "Alessandra Contini Bonacossi" nasce nel 1998 per promuovere la valorizzazione e la conservazione della memoria e della scrittura femminile. Nel corso degli anni molte sono state le iniziative dell'Associazione, fra le quali i censimenti di carte femminili in archivi pubblici e privati della Toscana, l'organizzazione di un convegno internazionale sulle Donne Medice, un suggestivo festival negli spazi del Museo Marino Marini di Firenze, un parco virtuale letterario, la promozione di collane di studi e fonti. Coerente alle finalità dell'Associazione è "Vite, carte, memorie. Archivi di donne in Toscana", secondo ciclo di incontri che coinvolge il territorio regionale per conoscere e far conoscere archivi di donne. Personalità, dai nomi più e meno conosciuti, sono raccontate attraverso carte conservate nelle biblioteche, negli archivi, nelle istituzioni culturali della Toscana, che aprono nell'occasione le loro porte al pubblico per un itinerario che intreccia biografie, scritture, carte, restituendo profili e sguardi inediti, frammenti di vite e di opere.

Segreteria organizzativa: [Giada Kogovek - archiviodonne.toscana@gmail.com](mailto:Giada.Kogovek@archiviodonne.toscana@gmail.com)
link: <https://www.unior.it/it/eventi/vite-carte-memorie-archivi-di-donne-toscana>

2. Women's Rights Day 2021, Event at the House of European History, Bruxelles (DISUS, Alessandra Gissi) [2021]

In occasione dell'8 Marzo, Giornata internazionale dedicata ai diritti delle donne, del 2021, la Prof.ssa Alessandra Gissi, autrice del volume "8 marzo. La Giornata internazionale delle donne in Italia" (Viella, Roma, 2010) ha partecipato ad un incontro di rilevanza internazionale presso la House of European History di Bruxelles sull'impatto delle relazioni di genere, dell'emancipazione femminile e dei femminismi nella storia contemporanea delle società europee.

3. Tavola Rotonda *Agency of Reproduction*, Napoli (DISUS, Tiziana Terranova) [2023]

La Tavola rotonda *Agency of Reproduction*, svolta il 25 febbraio 2023, è stata organizzata dalla Prof.ssa Tiziana Terranova presso il Museo Madre di Napoli, in collaborazione con il Dottorato in Studi Internazionali del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. La discussione, di rilevanza internazionale, ha riguardato i temi della mostra sulla politica femminista della riproduzione e ha visto la partecipazione delle ricercatrici Angela Balzano e Nina Ferrante, con la moderazione di Florencia Cheriñajovsky e Tiziana Terranova.

Per maggiori informazioni: <https://unifind.unior.it/resource/event/pe/PEN-0184>

4. *Lotta alla violenza di genere in ambito migratorio e interculturale: scambio di buone pratiche tra università e associazioni/ong del territorio*, Napoli (DAAM, a cura di Ersilia Francesca, Sara Borrillo, Marta Tarantino) [2022].

Il progetto *Lotta alla violenza di genere in ambito migratorio e interculturale: scambio di buone pratiche tra università e associazioni/ong del territorio*, realizzato nel maggio 2022 in collaborazione con la Cooperativa Dedalus e la libreria TAMU; ha inteso sensibilizzare la società sulla lotta alla

violenza di genere con particolare riguardo ai fenomeni migratori che interessano Napoli, la Campania e l'Italia, con attenzione specifica alla dimensione interculturale e alle seconde generazioni; promuovere la cooperazione territoriale e lo scambio di buone prassi tra università e associazioni del terzo settore; diffondere la ricerca scientifica in modo combinato al know how del terzo settore verso target non specialistici e in collaborazione con la società civile impegnata sul territorio. Tra le attività organizzate, un laboratorio formativo/esperienziale per studenti e studentesse, beneficiari/e delle Ong del terzo settore, cittadine/i, insegnanti, con ospiti nazionali (Sumaya AbdelQader) e internazionali (Zainab Fasaki) e un workshop (31 maggio 2024) che ha coinvolto ricercatori/trici dell'ateneo ed operatrici delle principali associazioni ed ONG del settore della lotta alla violenza di genere impegnate a Napoli e in Campania.

5. *Cosmopoetiche: arte, natura e immaginari femminili* (DISUS, Silvana Carotenuto) [2022]

Cosmopoetiche: arte, natura e immaginari femminili (a cura di Silvana Carotenuto e del gruppo di ricerca M.A.M., Matri Archivio Mediterraneo) è un progetto che si inserisce nel campo di ricerca relativo al 'cosmopolitismo' filosofico, proponendo il concetto di 'cosmo-poetica' come lente critica nella comprensione del rapporto tra gli umani, i 'more-than-humans' e il cosmo tramite la mediazione dell'arte. L'interesse del progetto è dedicato, in tal senso, allo studio alle 'poetiche' che, con i loro linguaggi artistici, intervengono a diffondere la consapevolezza del degrado ecologico, a criticare l'Antropocene, e a evidenziare le disuguaglianze socio-economiche drammatiche che ne derivano. Il tema è sostenuto dagli approcci multidisciplinari forniti dall'attivismo', dagli Environmental Humanities, e, soprattutto, dall'Ecofemminismo e dagli Studi Indigeni, con un interesse verso il Sud

America, i Caraibi e il continente africano. Secondo le prospettive del genere e della razza che il progetto trova necessarie, esso è incentrato sulle teorie e sulle pratiche critiche di alcune artiste, teoriche, antropologhe, scienziate e attiviste che propongono delle relazioni – caratterizzate dall'ibridità – tra l'essere umano e natura al fine di decostruire le formazioni coloniali, razziali e capitaliste che si originano col pensiero moderno. In particolare, alcune pratiche estetico-politiche sperimentali mettono in crisi il dualismo natura/cultura, il neo-estrattivismo, e la visione antropocentrica del cosmo, cercando risposte alternative alla crisi ambientale. La creazione di un archivio 'cosmo-poetico' è il risvolto pratico della ricerca: l'obiettivo è di fornire le coordinate critiche che rendano possibile una visione del cosmo radicalmente differente, in termini umani, ecologici e immaginativi.

6. Mostra Artemisia Gentileschi a Napoli (Giuseppe Porzio,) [2022]

La mostra *Artemisia Gentileschi a Napoli* (dicembre 2, 2022 - marzo 19, 2023) realizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione speciale con la National Gallery di Londra e in collaborazione con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, l'Archivio di Stato di Napoli e l'Università di Napoli L'Orientale, è dedicata al lungo soggiorno napoletano della pittrice, documentato tra il 1630 e il 1654 e interrotto solo da un viaggio a Londra tra il 1638 e il 1640; un capitolo fondamentale nell'arte e nella vicenda biografica di Artemisia, che a Napoli non era stato mai oggetto di un'esposizione monografica così ampia. La rassegna propone un'accurata selezione di opere provenienti da raccolte pubbliche e private, italiane ed internazionali che rende l'iniziativa un'occasione di conoscenza per il grande pubblico e di verifica e di aggiornamento degli studi di un tema fondamentale per la storia artistica europea.

Per maggiori informazioni: <https://unifind.unior.it/resource/event/pe/PEN-0014>



DEPARTAMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

LABORATORIO
3-31 Maggio 2022

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE IN AMBITO MIGRATORIO E MULTICULTURALE A NAPOLI E IN CAMPANIA

SCAMBIO DI BUONE PRATICHE TRA UNIVERSITÀ E ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Coordinato da Ersilia Francesca, Sara Borrillo e Marta Tarantino
In collaborazione con Coop. Dedalus e Libreria Tamu




PROGRAMMA

<p>3 MAGGIO H 15.00-17.00</p>	<p>UNIVERSITÀ L'ORIENTALE, PALAZZO CORIGLIANO, ANTISALA DEGLI SPECCHI</p> <p>Ersilia Francesca, Sara Borrillo, Marta Tarantino</p> <p>INTRODUZIONE ALLE TEMATICHE DEL LABORATORIO</p>
<p>20 MAGGIO H 14.30-17.30</p>	<p>OFFICINE GOMITOLI – DEDALUS (EX-LANIFICIO, PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 46)</p> <p>Sumaya Abdelqader</p> <p>IL PROGETTO AISHA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (LOMBARDIA)</p> <p>Operatori e operatrici Dedalus</p> <p>IL PROGETTO STORILE. STRUMENTI PER OSSERVARE RICONOSCERE ED EVITARE LA VIOLENZA CONTRO I MINORI STRANIERI</p>
<p>26 MAGGIO H 16.00-19.00</p>	<p>OFFICINE GOMITOLI – DEDALUS</p> <p>Zainab Fasiki</p> <p>ATELIER DI FUMETTO FEMMINISTA NEL MONDO ARABO</p> <p>Sara Borrillo</p> <p>IL PROGETTO-MOSTRA "SVELATE, MAROCCO; FEMMINILE PLURALE"</p>
<p>27 MAGGIO H 18.00-20.00</p>	<p>LIBRERIA TAMU (VIA SANTA CHIARA, 10h)</p> <p>PRESENTAZIONE DEL LIBRO "HSHOUMA. MANIFESTO PER UNA LIBERAZIONE SESSUALE (2021)" DI ZAINAB FASIKI</p> <p>Discussione con Patrice Ersilia Francesca e Sara Borrillo</p>
<p>31 MAGGIO H 9.30-13.30</p>	<p>UNIVERSITÀ L'ORIENTALE, PALAZZO CORIGLIANO, SALA CONFERENZE</p> <p>WORKSHOP "LA LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE IN AMBITO MIGRATORIO E MULTICULTURALE A NAPOLI E IN CAMPANIA. SCAMBIO DI BUONE PRATICHE TRA UNIVERSITÀ E ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE"</p>

La frequenza a tutti gli incontri, insieme alla redazione di un elaborato finale, consente l'acquisizione di 2 CFU per "Altre attività formative". Gli elaborati dovranno essere di circa 2000-2500 parole.

Per informazioni rivolgersi a: sara.borrillo@gmail.com

4.2 La Terza Missione

Tra le attività di Terza missione per cui la ricerca per parole chiave ha dato risultati, si segnalano le seguenti iniziative particolarmente connotate dal tema dell'inclusività, anche di genere (Fonte: elenco progetti attivi, <https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/>):

1. Progetto *Idee Cinematografiche Diferenti* (a cura di Giuseppe Balirano, DSLCC) 2022-2023

Il Progetto *Idee Cinematografiche Diferenti* è un percorso di alfabetizzazione all'immagine audiovisiva che - partendo dal cinema della "diversità" - promuove e perfeziona un nuovo metodo didattico definito come "social viewing" permettendo di trasformare l'esperienza individuale della visione di un film in attività collettiva. Il progetto organizza in parallelo dei laboratori didattici dedicati a persone non-vedenti o ipovedenti, con attività inclusive e di produzione originale promuovendo un'azione di innovazione sociale nel campo linguistico e in quello dell'educazione all'immagine.

Per maggiori informazioni: <https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/public-engagement/progetti-e-eventi/idee-cinematografiche>

2. *Target Minori: Tanto ho le cuffie. Ognun3 ha la sua storia* (a cura di Fabiana Sciarelli, DSLCC) 2022-2023

Il progetto *Target Minori: Tanto ho le cuffie. Ognun3 ha la sua storia*, è un progetto volto all'inclusione sociale, anche di genere, dedicato al presente e al futuro di bambini e adolescenti in stato di emergenza e incertezza fisica ed emotiva. Tra le sue numerose attività: i volumi "Tanto

ho le cuffie – Ognun3 ha la sua storia" e "Tanto ho le cuffie – Violenza minore", entrambi editi da Graus Edizioni (https://www.unior.it/sites/default/files/2023-04/doc_obj_37831_63db7cda3220d.pdf), che raccolgono le storie di disagio sociale, di violenza di genere, di bullismo, d'immigrazione, di diritti negati, di inclusione, di sicurezza sia reale che digitale, di disabilità di bambini e ragazzi; il Podcast "Tanto ho le Cuffie"; lo spettacolo teatrale "Tanto ho le cuffie. Ognun3 ha la sua storia. Violenza minore"

<https://www.unior.it/sites/default/files/2023-12/Sciarelli.pdf>:

gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole, attuati e da attuare a titolo gratuito nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno di un piano di approfondimento di educazione civica interdisciplinare.

Tra i partner dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale, figurano: Made in earth ONLUS, Un sorriso per tutti Unione italiana ciechi ed ipovedenti Provincia di Napoli, Action Women - Castel Volturno, Movimento Verità e Giustizia per Mario Paciolla, Scuola Elementare del Teatro – Napoli.

Per maggiori informazioni: <https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/public-engagement/progetti-e-eventi/progetto-target-minori-tanto-ho>

3. Progetto *Allah 'a ccà. L'islam e i musulmani in Campania*

Il progetto *Allah 'a ccà. L'islam e i musulmani in Campania* è un podcast di 6 puntate realizzato dalla Dott.ssa Chiara Anna Cascino (collaboratrice UNIOR) e il Dott. Nicola Di Mauro (assegnista di ricerca Dipartimen-

to di Asia Africa e Mediterraneo, UNIOR) sotto la direzione scientifica di Carlo De Angelo (Professore associato, UNIOR) e dedicato alle comunità musulmane presenti sul territorio campano. Volto a valorizzare caratteristiche di inclusività, complessità, ed eterogeneità spesso trascurate o sottostimate nella rappresentazione generale dell'islam in Italia dalla ricerca, dai media, dagli enti locali e dalle istituzioni politiche, il podcast dedica attenzione anche alle donne delle comunità musulmane napoletane e al loro uso degli spazi pubblici, collettivi e privati.

Per maggiori informazioni: <https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/progetti-e-eventi/allah-cca-lislam-e-i-musulmani-campania>

Con riferimento alle schede SUA-TM di Ateneo, la parità di genere è un concetto richiamato più volte. In particolare:

1-Scheda Ateneo (SDRTM) del 2022, relativa a dati del 2021.

Nella Scheda di Ateneo SDRTM del 2022 relativa a dati del 2021, la "parità di genere" ricorre tre volte come dichiarazione generale di intenti a cui l'ateneo si richiama nella sua azione di formazione, ricerca e terza missione, come principio generale che anima l'erogazione di fondi destinati a giovani ricercatori e ricercatrici e le molteplici collaborazioni dell'ateneo con attori esterni.

2-Scheda SUA Terza Missione e Impatto Sociale 2022, relativa a dati del 2021.

Nella Scheda SUA Terza Missione e Impatto Sociale 2022, la parola "genere" e le altre parole chiave di riferimento della ricer-

ca non hanno prodotto risultati significativi. Il termine "genere" compare soltanto tra le diverse articolazioni del titolo "Transizioni" della manifestazione "Futuro Remoto", organizzata da Fondazione Città della Scienza, in cui l'ateneo ha partecipato.

3-Programmazione attività di Terza Missione (2022)

In questo documento si fa riferimento al progetto "Lotta alla violenza di genere in ambito migratorio e interculturale: scambio di buone pratiche tra università e associazioni/ONG del territorio" coordinato dalla prof.ssa Ersilia Francesca, nel 2022.

4-Scheda SUA Terza Missione e Impatto Sociale 2023, su dati 2022, e Programmazione TM e PE 2023.

In questo documento si fa riferimento al progetto "Lotta alla violenza di genere in ambito migratorio e interculturale: scambio di buone pratiche tra università e associazioni/ONG del territorio" coordinato dalla prof.ssa Ersilia Francesca, realizzato nel 2022. La parola "genere" compare inoltre riguardo alle attività del Centro studi I-Land. Il termine "inclusione" ricorre come obiettivo generale in due punti.

5-Relazione di Ateneo per la ricerca del 2023, su dati 2022.

Nessun elemento di rilievo.

